L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 14 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDI' 19 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

I BALCANI NON SI TOCCANO

Nostalgia di unità

A colloquio con l'Arcivescovo cattolico di Atene

ATENE, Gennaio

Nell'«esplorazione» compiuta in Grecia e in altri Paesi balcanici, un intermezzo extra-politico non è del tutto senza interesse. Anzi facciamo a meno di considerarlo un intermezzo, ma una pausa. Si suol dire che il tono fa la musica. Ugualmente si può ripetere che la musica è fatta (sia perdonato il paradosso) di silenzi.

In realtà, da un'indagine di natura religiosa mai si può prescindere quando si voglia saggiare il polso di un popolo. Tanto meno, allorchè si tratta di misurare le resistenze e le reazioni che un popolo può offrire a determinate impulsioni e propulsioni, in un'atmosfera come quella europea attuale, che sotto le apparenze di una lotta per la conservazione o la conquista di un'egemonia politica o di un'assoluta signoria economica, nasconde un travaglio spirituale: un urto fra concezioni diverse della vita e del mondo.

Se abbandoniamo le ampollosità del generico, e andiamo diritti a quello che ci preoccupa concretamente il problema si può formulare press'a poco così: di fronte alla ipotesi di rinnovate aggressioni della propaganda bolscevica o filo bolscevica, i Balcani nella loro midolla spirituale, all'infuori di ogni difesa statale, quali forze potrebbero mobilitare?

Una forza esiste, ed è la forza del Cristianesimo. Questa è la constatazione essenziale e primaria che va registrata; dopo di che avranno il loro giusto valore tutte le sfumature negative, tutte le limitazioni, tutte le riserve che l'obiettività dell'osservatore richiedesse di fare.

E' un esercizio intellettuale appassionante stabilire un contatto fra la storia di ieri e la vita odierna. Come nei fenomeni elettrici, dalla relazione fra il polo negativo e il polo positivo sprizzano scintille e scaturiscono sorgenti illuminanti il corso della realtà.

Applichiamo l'asserzione al nostro caso. E vedremo balzare allo sguardo curiose e drammatiche situazioni contradditorie. Con San Pietro e con San Paolo, il Cristianesimo — il Cattolicesimo — nella sua dilatazione mondiale, ha percorso inizialmente la strada dall'Oriente verso l'Occidente. Quando il Vangelo arrivò sul Campidoglio, i suoi divini accenti avevano già echeggiato sull'Acropoli percuotendo con il loro suono i timpani e le colonne del Propileo e della Loggia delle Cariatidi. Anche i Paesi che oggi chiamiamo balcanici ebbero i loro santi, i loro apostoli, i loro martiri. Cirillo e Metodio ripeterono le pescagioni meravigliose della Palestina e anticiparono lo spettacolo delle messi prodigiose raccolte da San Francesco Saverio nel Continente Giallo.

Ma dopo i secoli d'oro, incalzarono i secoli della decadenza. Eresie, scismi, dissidenze devastarono campi pingui di raccolti. E il distacco da Roma non fu forse l'ultima causa che aprì la strada all'invasione musulmana che con le ondate dei saracini tentò addirittura l'assalto della rocca latina.

Ma tutto questo fa parte di una storia remota e intere biblioteche sono aperte a chi voglia conoscere le cause e le fasi di tali vicende.

Badiamo alla situazione di oggi. E troveremo argomenti emozionanti per ogni cuore cristiano.

Come vivono i nostri «fratelli separati» delle varie chiese ortodosse dominanti nella Grecia, nella Bulgazia, nella Jugoslavia, nella Romania? E' a tutti noto che il punto radicale e capitale di divisione fra i cattolici romani e gli ortodossi di quaggiù consiste sopratutto nel fatto che gli ultimi non riconoscono il primato del Vescovo di Roma, del Papa, come del Capo di tutti i seguaci del Redentore. Esistono tanti altri connotati secondari di differenziazione. Non è nostro programma passarli in scrupolosa rassegna. Accennando soltanto a quello che colpisce di più la sensibilità comune, ricorderemo, ad esempio, che fra le varianti liturgiche più avvertibili — per noi cattolici di rito romano — sta il fatto che nella Chiesa ortodossa si usa ancora amministrare l'Eucaristia sotto le due specie del Pane e del Vino. Un'altra caratteristica, di ordine disciplinare, riguarda il clero. I Ministri del culto (parliamo dei papas, e non di coloro che ascendono alla dignità episcopale) contraggono matrimonio.

Sul livello comune della vita morale, sul concetto della famiglia (la cui unità e santità è pericolosamente insidiata dal divorzio), sulla partecipazione effettiva delle masse popolari alla vita religiosa, un soggiorno anche breve insegna molte cose e non tutte entusiasmanti. Ma, a parte gli obblighi dell'ospitalità, non è decisivo, ai fini del nostro studio, indugiare e insistere su tanti particolari aspetti negativi. Quello che è grave, ed importa dire, è che tutti i riflessi che possono essere causa di perplessità e di accoramento — dal punto di vista cattolico — derivano tutti da una radice sola. Infranta l'unità dei vincoli con Roma tutto il resto si spiega come una conseguenza fatale. Se è vero che l'unione fa la forza, è vero lapalissianamente che la discordia provoca l'indebolimento delle energie.

E non si potrà dire che gli ortodossi siano forti fino a che sarano divisi, oltre che dal centro del Cattolicesimo, anche fra di loro. Il metropolita di Atene per gli ortodossi greci, l'esarca di Sofia per quelli bulgari, i patriarchi di Belgrado e di Bucarest per i jugoslavi e i rumeni sono altrettanti sommi pontefici che praticamente non hanno contatto fra di loro. La religione subisce l'impronta nazionale in una forma e in una misura da toglierle il suo vero respiro. E le divisioni — quindi le debolezze — si moltiplicano anche all'interno delle singole Chiese nazionali, sicchè anche a proposito del Calendario non esiste un accordo. Molti hanno adottato quello gregoriano e hanno festeggiato il Natale con noi il 25 Dicembre; molti altri hanno conservato quello giuliano e così per essi la celebrazione del Natale è stata posticipata di parecchi giorni.

E' davanti alla controprova palmare delle insufficienze e carenze che le Chiese ortodosse portano con sè; è davanti a questo spettacolo doloroso che si afferra in pieno tutta la grandiosità e la nobiltà delle iniziative che la Santa Sede è andata promuovendo e incoraggiando, specialmente in questi ultimi anni, per avvicinare il momento del ritorno dei «cristiani dissidenti», come in un grembo, nell'unico Ovile sotto un solo Pastore.

Nell'evocare la speranza apostolica di questo ritorno, gli occhi di S. E. Mons. Filippucci, Arcivescovo Cattolico di Atene, — che abbiamo visitato e ossequiato nella sua modesta residenza presso la chiesa cattedrale di S. Dionigi Aeropagita — brillavano di una luce ardente.

Ma quali sono praticamente gli orizzonti di questa speranza?

Umanamente essi sono purtroppo — bisogna dirlo — assai limitati.

I cattolici — per parlare segnatamente della Grecia — sono in tutti poche decine di migliaia (compresi quelli di rito bizantino). Salvo qualche nucleo isolato essi sono raggruppati, oltre che ad Atene e Patrasso, nelle arcidiocesi di Corfù e di Naxos e nelle diocesi di Sira, Kios, Santorino e Creta. All'Arcivescovo di Atene Mons. Filippucci è affidata attualmente anche l'Amministrazione apostolica del Vicariato di Salonicco.

Spiritualmente la vita di questi nostri fratelli è forse più intensa di quella dei cattolici di zone ben più privilegiate. Ma le circostanze ambientali precludono loro, almeno oggi, la possibilità di moltiplicare i focolari della Chiesa Cattolica.

Bisogna tuttavia sollevare lo sguardo al di sopra dei limiti terrestri quando si parla di Vangelo e di Cattolicesimo. La Provvidenza opera nella storia e nella civiltà, per mezzo *degli uomini; ma ben al di sopra di loro.*

In questa luce, il voto di un progressivo accostamento degli ortodossi alla cattedra del Vicario di Cristo non appare più solo come il riverbero di un miraggio irraggiungibile....

Egidio Cabianca

Una pattuglia d'avanscoperto nascosta dietro i cespugli della foresta di Warndt osserva le posizioni nemiche che si trovano a meno di 100 metri

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

inaugura la 1ª Mostra

di materiali edilizi autarchici

ROMA, 18 sera

E' stata inaugurata stamane, al villaggio del Circo Massimo, con l'intervento del Ministro dei LL. PP., la prima Mostra di materiali autarchici per l'edilizia. Questa Mostra, di carattere strettamente campionario e propagandistico, che occupa un'area di 1500 metri quadrati, ed alla quale hanno concorso circa 100 espositori, è stata indetta dal Sindacato nazionale fascisti ingegneri, col compito di effettuare un utile collegamento fra i produttori ed i tecnici, che ne devono applicare i prodotti.

Il Ministro, accompagnato dalle autorità e Gerarchie intervenute, tra cui i rappresentanti delle due Assemblee legislative e della Reale Accademia d'Italia, il Prefetto, il Segretario del Sindacato nazionale fascista ingegneri, il Federale, ha compiuto una dettagliata visita della rassegna autarchica, rassegna che offre un esatto orientamento per le mete già raggiunte e per quelle che saranno quanto prima toccate, fino alla completa vittoria anche in questo importantissimo settore dell'autarchia. Svariato è infatti il complesso dei materiali esposti: dagli attrezzi e macchine del cantiere ai materiali per fondazioni e fognature, dai materiali speciali per costruzione, per solai, per tramezzi, per pavimentazioni, per coperture ai serramenti, infissi razionali e leggeri, e a tutti gli impianti inerenti le costruzioni edili, come impianti idrici, sanitari, elettrici, igienici di riscaldamento e di sollevamento. Importanti sono le novità presentate, e tutte del massimo interesse per il tecnico, cui è dato modo di poter constatare i molteplici rendimenti, attraverso le applicazioni effettuate ed i campionari posti a sua disposizione. Oltrechè al tecnico, la Mostra, che nonostante la brevità del tempo con cui è stata preparata (42 giorni) è sotto ogni punto di vista magnificamente riuscita, sarà accolta da tutti coloro che la visiteranno con la massima soddisfazione perchè essa documenta ampiamente la perizia e il chiaro genio inventivo degli istruttori italiani, sotto il segno del Littorio. In tale occasione è stata posta in vendita la prima edizione della «Guida autarchica del costruttore edile», che costituisce per i tecnici e per i costruttori, un pratico ed indispensabile mezzo di consultazione nonchè un sicuro orientamento nel campo edile. Al termine della visita, il Ministro ha espresso il suo compiacimento al Sindacato nazionale fascista ingegneri e agli organizzatori per la riuscita rassegna dei materiali autarchici, che dimostra ancora una volta di quali conquiste sia capace la fede dei tecnici e dei costruttori fascisti.

Vita, sviluppi e problemi dell'Africa Italiana

I quattro "tempi,, dell'Impero

nel discorso del Capo del Governo

alle rinnovate Consulte Corporative

ROMA, 18 sera

Oggi il Duce ha presenziato la prima riunione del Consiglio Generale delle Consulte Corporative, istituite in base al R. Decreto 28 aprile XVII, che ha attuato, per quanto concerne l'Impero e la Libia, la riforma delle Consulte e il passaggio del vecchio criterio informatore del settore produttivo a quello del ciclo di produzione.

Le Consulte Corporative e il Consiglio Generale delle Consulte stesse, che ora iniziano il loro funzionamento costituiscono una realizzazione dell'ordine corporativo fascista, nel campo dell'Amministrazione coloniale, mediante le Consulte Corporative, infatti, le forze della produzione, del lavoro, del commercio della Madre Patria, sono chiamate a collaborare direttamente con il Ministero dell'Africa Italiana, dando parere su tutto quanto riguarda la messa in valore e la organizzazione economico-finanziaria e sociale delle terre di oltre-mare. Questa collaborazione, che riunisce attorno al Ministero in un blocco solo omogeneo e compatto, tutte le forze vive ed operanti della Nazione, organizzate nelle Confederazioni sindacali con la partecipazione come nelle Corporazioni e nel Partito, in posizione di preminenza gerarchica, assicura al presente stadio di preparazione e di inizio o ai futuri immancabili sviluppi della economia imperiale, il contributo integrale ed organico di tutta la Nazione. La cerimonia, che ha rivestito un carattere di particolare solennità, è stata tenuta nel salone giallo del Ministero dell'Africa Italiana ove, fin dalle ore 16, erano convenuti, con i Presidenti delle Assemblee legislative, tutti i membri del Governo, dirigenti delle Organizzazioni sindacali della Libia e della Africa Italiana, in divisa coloniale e tutti i 260 componenti le dieci consulte. Il servizio d'onore era disimpegnato da un Battaglione della Polizia coloniale. Nel grande atrio del Ministero, il Duce è stato ricevuto dal Ministro dell'Africa Italiana con il Segretario del Partito e il capo del Gabinetto del Ministero. Salito al primo piano, il Duce è entrato nella Sala Pompeiana, ove erano schierati in divisa tutti i funzionari del Ministero e gli ufficiali dell'Ufficio militare e del Comando della Polizia coloniale che, al suo apparire sono scattati sull'attenti. Il Duce ha passato, lentamente, in rassegna lo schieramento, intrattenendosi con alcuni ufficiali e funzionari, quindi, mentre il Comandante dei Moschettieri ordinava di presentare le armi, il Duce ha fatto il suo ingresso nel Salone Giallo, accolto da una imponentissima manifestazione da parte di tutti i convenuti. Il Duce prende posto ad un tavolo per Lui predisposto tra il Ministro dell'Africa e il Segretario del P. N. F.

La relazione del Ministro

Il Ministro per l'Africa Italiana dice: Duce, questo insediamento delle Consulte ricostituite su di un piano corporativo più aderente alla nuova realtà, aggiunge alla sua importanza intrinseca, la solennità che gli conferisce la Vostra ambita presenza.

Per esserVi degnato di mettere il Vostro sigillo a questo inizio di un rinnovato cammino, Vi prego, Duce, di accogliere la espressione della più profonda gratitudine di quanti qui, e nelle lontane terre dell'Africa nostra, lavorano con fede suile Vostre direttive per la grandezza imperiale di Roma. Nella relazione al Bilancio dell'A. I. da me tenuta alla Camera, nella seduta del 18 marzo dell'anno XVI, esaminando la disciplina delle attività economiche dell'A. I., annunciai lo studio di un'organizzazione delle Consulte più aderente all'ordinamento corporativo del Regno, per rafforzare il collegamento tra l'economia della Madre Patria e quella africana, anche negli Istituti che la rappresentano. Io riassunsi allora l'attività svolta dalle consulte nel loro primo periodo di vita: attività che si concretava principalmente nell'esame di un'imponente mole di domande, volte ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di attività economiche nei territori dell'Impero. Le Consulte, infatti, hanno sino ad oggi complessivamente esaminato quattromila quattrocento cinquantadue domande di autorizzazione. La disciplina della attività economiche si presentava come un compito non semplice, in quanto era necessario frenare, con saggio criterio moderatore, i facili entusiasmi di coloro, che spesso ignari delle reali condizioni economiche e di ambiente, avrebbero potuto, se abbandonati a se stessi, creare squilibri nell'economia coloniale come in quella metropolitana.

Cifre significative

L'impianto delle attività industriali e commerciali così disciplinato e indirizzato anche attraverso la diretta azione dei Governi, ha sempre risposto alle effettive esigenze economiche dell'mperlo e si concreta oggi nelle seguenti cifre, che comprndono anche le autorizzazioni di competenza dei Governatori: quattromila sette Aziende industriali, con capitale complessivo di circa due milardi e settecento milioni di lire, e quattromila settecento ottantacinque Aziende commerciali, con capitale complessivo di oltre un miliardo e cento milioni di lire. Aggiungendo le Aziende minori non censite e sopratutto le imprese agricole, si arriva a circa cinque milioni di capitale privato, operante in Africa Orientale. Le Consulte Corporative, tuttavia, non si sono limitate al solo esame delle domande di autorizzazione, anche se questa parte delle loro attività può essere ritenuta, come si è detto, prevalente. I problemi di carattere generale esaminati nei primi tre anni sono stati numerosi, le mozioni approvate hanno costituito direttive per lo sviluppo concreto della politica economica imperiale. Questa attività è andata assumendo negli ultimi anni, importanza sempre maggiore dopo tre anni di vita: normalizzata nel suo complesso la situazione politica, delineate le caratteristiche della situazione economica, perfezionati i nuovi Istituti nella loro struttura funzionale ed organizzativa, ci è parso giunto il momento per realizzare una adeguata riforma nell'ordinamento corporativo per l'Africa Italiana. Il nuovo ordinamento delle consulte è innanzi tutto la conseguenza della necessità, più volte affermata, di un più intimo collegamento dell'economia dei nostri territori africani con quella della Madre Patria.

Funzioni delle Consulte

Se è vero, infatti, che le produzioni dovranno integrarsi per raggiungere il fine unitario del potenziamento della economia nazionale, intesa questa come somma della ecoomia metropolitana e di quella dell'Africa Italiana, appare evidente come debba essere unitaria anche la struttura dei supremi organi preposti alla loro rispettiva disciplina. Pertanto, alle sei Consulte previste dal R. D. 1.o luglio 1937-XV, divise per grandi settori economici, si sostituiscono dieci Consulte operanti per cicli produttivi ,tali da potere seguire e regolare le singole produzioni in tutto il loro ciclo agricolo, industriale e commerciale. Dato il carattere dell'economia africana che, almeno nella fase attuale, non presenta una notevole differenziazione delle singole attività produttive, le dieci Consulte assommano la competenza delle ventidue Corporazioni del Regno, essendo così ripartite: tre comprendenti le produzioni a ciclo completo, tre le attività industriali e quattro le attività del ramo servizi. Il più intimo collegamento fra gli organi corporativi della Madre Patria e quelli africani viene dato, innanzitutto, dalla partecipazione dei vicepresidenti delle «Corporazioni» alle corrispondenti Consulte corporative; partecipazione che verrà anche a far sì che, nella discussione dei problemi africani, siano sempre tenute presenti le esigenze della Madre Patria.

Con una notevole innovazione, il nuovo ordinamento partecipa della rappresentanza deile categorie professionali. Difatti, mentre nel precedente ordinamento, venivano chiamati a far parte delle Consulte, i rappresentanti delle categorie della stessa Madre Patria, ora esse comprendono i diretti rappresantanti delle categorie operanti nell'Africa italiana, designati per la Libia dalle Associazioni sindacali fasciste e per l'A. O. per cra dall'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro. Vaste ed essenziali sono le funzioni assegnate alle Consulte corporative, funzioni sia di carattere consultivo che di carattere normativo. Esse vengono chiamate a dare parere in materia di lavoro di previdenza e di assistenza sociale, mentre preparano, altresì, le norme per il regolamento collettivo dei rapporti economici, le tariffe per le prestazioni e per i servizi. Le nuove Consulte elaboreranno anche i piani generali di avvaloramento per i territori dell'A. I. Saranno questi piani a dare le direttive unitarie dell'economia africana, per portare al grado di massima efficenza le grandi risorse dell'Impero, mercè anche l'infaticabile opera dei nostri colonizzatori. Nuovi compiti vengono poi assegnati al Consiglio Generale delle Consulte Corporative, il quale assorbe in parte la competenza del cessato Consiglio Superiore Coloniale, dando parere sui progetti di legge relativi a materie economiche e sociali e assume, inoltre, la funzione di coordinatore dell'attività delle singole Consulte, del Comitato corporativo della Libia e dei Consigli dell'Economia Corporativa, venendo così a presentarsi come il supremo organo regolatore dell'economia africana. E' compito del Consiglio Generale, inoltre, dare i pareri sulle domande di autorizzazione all'esercizio di attività economica nell'A. I.

Per tale attività è prevista la costituzione di una Commissione permanente. Il nuovo ordinamento costituisce lo strumento più idoneo per raggiungere l'obiettivo ultimo cui tendiamo: L'autarchia del complesso imperiale. Autarchia a cui l'Africa Italiana dovrà e potrà contribuire mobilitando tutte le sue forze, in armonia con le direttive, da Voi Duce date fino dal Maggio 1936, e da noi fin qui costantemente seguite. L'economia africana ha innanzi a sè, in questo settore dei compiti importantissimi, cui attendere. In primo luogo il raggiungimento dell'autosufficienza locale, anzitutto nel settore alimentare, per il quale sono già in corso di attuazione i relativi piani autarchici e in prosieguo di tempo anche nel campo industriale, fin dove risulteranno convenienti per le necessità di pace, ma, e sopra tutto, per le evenienze di guerra. In secondo luogo l'apporto complementare all'economia della Madre Patria in ottemperanza al monito da voi impartito per il raggiungimento dell'autarchia nei territori metropolitani in quelli dell'Impero, che costituiscono una unità inscindibile dell'economia africana, è infatti diretto decisamente alla produzione di quei beni che risultano deficienti nella Madre Patria: cotone, semi oleosi, metalli ecc.

La colonizzazione demografica

Un terzo aspetto del nostro programma è l'espansione verso i mercati esteri, fra cui i principali mercati del vicino e lontano Oriente, sia incrementado le correnti di traffico tradizionale, sia attivandone di nuove. Ultimo, infine, ma fondamentale indirizzo della nostra azione, è la colonizzazione demograpca già in atto nella quarta sponda e che sviluppandosi gradualmente nell'A. O. I. costituisce la grande meta finale in corrispondenza ai postulati ideali per cui i legionari mossero alla conquista dell'Impero. Duce! Riandando con la mente al cammino percorso, possiamo oggi guardare, con sicura fede nell'avvenire, e affermarvi che le mete da voi additate, saranno raggiunte perchè è in noi la certezza che ci viene data dalla vostra volontà.

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso del Ministro, si è levato a parlare il Duce. L'Assemblea è scattata in piedi acclamando calorosamente. Quindi il Duce ha detto:

« La storia dei popoli, che hanno capacità di Impero, ci dice che in un primo tempo l'Impero è una creazione spirituale, politica, militare della Madre Patria. In un secondo, l'Impero vive e si sviluppa con mezzi forniti in massima parte dalla Madre Patria. In un terzo tempo, l'Impero basta integralmente a se stesso, cioè raggiunge la sua piena autosufficienza economica e militare. In un quarto, l'Impero è capace di integrare le risorse della Madre Patria, fornendo le materie prime e ospitando nelle sue terre masse sempre più numerose di genti della Metropoli. Gli Imperi, per sicuramente tenerli, bisogna popolarli. Di questi tempi possiamo considerare concluso il primo. Ora il compito delle nuove Consulte, che da oggi iniziano i loro lavori, è quello di accelerare col meno possibile di carte e di inchiostri, il corso degli altri tempi. Sono sicuro che ognuno di voi impegnerà per raggiungere tale grande obiettivo le sue forze, il suo ingegno, la sua volontà ».

Le incisive parole del Duce sono state salutate con una ovazione entusiastica, che si è protratta per alcuni minuti. Il Duce ha ripetutamente risposto levando il braccio nel saluto romano e poi, seguito dalle personalità, ha lasciato il salone. La folla che attendeva in piazza del Quirinale e che lo aveva acclamato all'arrivo, ha rinnovato le sue acclamazioni quand oil Duce è ripassato per rientrare a Palazzo Venezia.

Rilievo europeo alle dichiarazioni

del Segretario del P. N. F.

Ampi riassunti in Francia

PARIGI, 18 sera

Tutti i giornali riportano un ampio riassunto delle dichiarazioni del Segretario del Partito Ettore Muti, astenendosi da ogni commento.

La politica mussoliniana

non abbandona le sue direttive

BUDAPEST, 18 sera

I giornali commentano il discorso del Ministro Segretario del Partito di cui riproducono e sottolineano i punti più importanti. Il governativo *Uj Magiarsag* rileva che la politica mussoliniana che ha ricostruito l'Impero Romano non è disposta ad abbandonare le proprie direttive.

Commenti tedeschi

BERLINO, 18 sera

Le dichiarazioni del Segretario del Partito, scrive il *Zwolf Uhr Dlatt*, comprovano quanto siano state tendenziose e fantastiche le illazioni secondo le quali il recente cambio della guardia doveva preludere ad una qualche deviazione del corso della politica interna ed estera dell'Italia. La fattiva politica del Partito rispecchia il fervore di vita dell'Italia.

Il giornale così conclude: « Gli improvvisatori e i sapientoni stranieri hanno scambiato ancora una volta i loro desideri con la realtà della politica italiana e sono ancora una volta rimasti disillusi ».

La relazione del Segretario del Partito

nelle interpretazioni londinesi

LONDRA, 18 sera

Il corrispondente da Roma del *Times* interpreta la relazione fatta dal Segretario del Partito fascista come una manifestazione della volontà dell'Italia di seguire una propria direttiva in questo periodo turbinoso per l'Europa.

Al Senato

Le modifiche al disegno di legge sull'imposta patrimoniale

ROMA, 18 sera

Si è riunita alla Camera la commissione generale del Bilancio con la presidenza del Consigliere Nazionale Acerbo, per esaminare le modificazioni apportate dal Senato del Regno ai disegni di legge, concernenti la Istituzione di una imposta straordinaria sul patrimonio le illegittime richieste di contribuzione e la messa in esazione di tributi e contributi legalmente non dovuti, il riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria e l'autorizzazione all'«Incisa» contrarre mutui per L. 100 milioni ed altri provvedimenti. Dopo la illustrazione dei relatori e le dichiarazioni del Ministro delle Finanze, che è stato presente alla riunione, le modificazioni stesse sono state approvate. La Commissione ha poi approvato la conversione in legge di due provvedimenti per maggiori assegnazioni al Bilancio dell'Interno (relatore Bruni) e del E.D.L. 14 dicembre 1939, riguardante il condono delle pene pecuniarie, per alcune infrazioni alle norme in materia valutaria (relatore Armenise). Infine ha esaminato su relazione dei Cons. Naz. Mezzetti, ed approvato per acclamazione il disegno di legge per le esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose.

Il comandante della "Cagliari,,

ricevuto dal Duce

ROMA, 18 sera

Il Duce ha ricevuto il generale Ruggero Tracchia, comandante la divisione Cagliari, che dopo avergli riferito sulla situazione del suo settore, gli ha fatto gradito omaggio del volume «Coloniali e Ascari». (Stefani)

L'autarchia della chimica industriale

Una relazione del prof. Castellino al Duce

ROMA, 18 sera

Il Duce ha oggi ricevuto il prof. Nicolò Castellino che gli ha presentato i risultati delle sue ricerche sull'autarchia della chimica industriale. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Nuove costruzioni di alloggi

in vista della E. 42

ROMA, 18 sera

Il Duce ha ricevuto il cons. nazion. Alberto Calzabini, presidente dell'Istituto fascista per le case popolari di Roma, il quale gli ha presentato un rapporto sulla situazione degli alloggi e sul fabbisogno di nuove costruzioni specialmente in vista della mostra dell'E 42.

Il Duce ha preso atto della comunicazione e ha dato disposizioni per lo sviluppo dell'ulteriore programma.

Una edizione che è una rivelazione

"L'OPERA OMNIA" di S. Lorenzo da Brindisi

L'annuncio della Edizione delle Opere di S. Lorenzo da Brindisi (1926) ed i primi poderosi volumi usciti alla luce (1) furono per moltissimi una vera rivelazione.

Si conosceva il Santo Francescano Cappuccino perchè del suo nome e delle sue gesta gloriose e mirabili compiute per l'Ordine Serafico, per la Chiesa e per le Nazioni cristiane è piena la storia sua contemporanea.

Si conosceva anche lo zelo ardente per le anime e la instancabile attività apostolica svolta, non solo nella nostra Italia, ma in quasi tutta l'Europa.

Ma quello che dai più non si sospettava nemmeno, e non si poteva e non si può comprendere, si è come il Santo, che ebbe una vita tanto attiva e movimentata nella scuola, nel governo, sia della sua Provincia Veneta e di altre regioni, che dell'intero Ordine Cappuccino, come Definitore e Ministro Generale, nel continuo ed incessante Ministero della predicazione, nei campi di battaglia come Cappellano delle armate cristiane e nelle varie Corti d'Europa come Ambasciatore di Re e di Principi e Nunzio del Papa, abbia trovato modo e tempo di formarsi una cultura così vasta e profonda, sia sacra che profana e di scrivere una biblioteca di opere tanto importanti, che giustamente gli meritano un seggio tra gli scrittori più benemeriti e fecondi della Chiesa Cattolica.

Il semplice elenco delle sue Opere presentato nella Prefazione dell'*Opera Omnia* (Vol. I, *Mariale*) ci dice eloquentemente tutta la loro importanza.

Ne riportiamo i titoli in italiano:

1) *Commento alla Genesi* — 2) *Dissertazioni contro Lutero e Laisero, scritte in latino, ebraico e greco* — 3) *Dissertazioni contro Lutero e Laisero dogmaticamente esposte e Risposta al Libello di Laisero* — 4) *Mariale - Sermoni intorno alla B. V. Maria* — 5) *Quaresimale* — 6) *Quaresimale* — 7) *Quaresimale* — 8) *Avvento* — 9) *Avvento* — 10) *Domenicale* — 11) *Domenicale* — 12) *Domenicale* — 13) *Santorale* — 14) *Selva Isagocica sui Vangeli d'Avvento* — 15) *Discorsi annuali sui Vangeli* — 16) *Quaresimale e Avvento* — 17) *Discorsi* — 18) *Commento sulle cose d'Austria e Boemia* — 19) *Discorso su S. Francesco* — 20) *Lettere varie* — 21) *Ordinazioni per i Religiosi della Provincia Elvetica.*

Tutte queste Opere sono scritte di mano propria del Santo Autore e furono conservate e si conservano gelosamente a Venezia nell'Archivio Provinciale di Venezia dei Frati Minori Cappuccini; nella quasi totalità sono scritte in latino, un latino facile, elegante e di forma classica, specialmente nelle opere polemiche ed oratorie.

Queste opere, sebbene abbiano quasi tutte la forma oratoria, comprendono non di meno tutta la Teologia, poichè in esse sono trattate con chiarezza, con vigore e con sapienza tutte le questioni riguardanti la Chiesa, le fonti della Rivelazione, l'Esegesi Cattolica, la Mariologia e le verità di fede ed i dogmi impugnati dall'eresia luterana. Non è facile nè possibile dire qui del valore delle singole Opere.

Di quelle già uscite, che hanno suscitato l'universale ammirazione, gli esponenti del pensiero e della dottrina cattolica nel campo delle scienze sacre d'Italia, di Germania, di Francia, di Spagna, d'Inghilterra, delle Americhe, ecc., hanno fatto le recensioni più lusinghiere, proclamando unanimi che il Santo Autore è degno di stare a fianco dei Padri e Dottori della Chiesa.

Pel *Mariale* S. Lorenzo è dichiarato «Uno degli esponenti principali della Teologia Mariologica» e l'Opera «Uno dei migliori lavori composti in onore della Vergine Santissima».

Infatti nel cantare le lodi di Maria e nel dimostrarne i grandi privilegi e le grazie straordinarie Egli per la dottrina gareggia con S. Bernardo e S. Bonaventura e per l'eloquenza con S. Giovanni Grisostomo e con S. Ambrogio.

Nelle *Dissertationes adversus Lutherum*, stimate il suo capolavoro, Egli si manifesta apologista poderoso ed insieme tanto brillante e seducente che si fa leggere con grande diletto.

Egli è artista vero della parola sempre viva ed elegante e talvolta arguta. La sua cultura è davvero mirabile e straordinaria; basta ricordare che Egli conosceva tutta la letteratura luterana anteriore e contemporanea. La sua argomentazione è robusta ed incalzante e non dà tregua all'avversario sino a tanto che non ha frantumato e distrutto tutti i suoi errori, e ciò con tale destrezza, forza ed impeto che nella sua irruente eloquenza non è per nulla inferiore alle Apologie di Tertulliano e di altri Padri della Chiesa.

Dell'*Explanatio in Genesim* bastano le sole parole di G. Ricciotti che rileviamo da una sua recensione: «L'Esposizione esegetica di S. Lorenzo, presa nel suo complesso ci pare tra le più sode ed accurate non solo di quelle del suo tempo ma anche di un paio di secoli appresso... S. Lorenzo è un insigne rappresentante del più alto livello che l'esegesi biblica cattolica aveva raggiunto ai suoi tempi».

Nei *Quaresimali*, S. Lorenzo è il modello perfetto degli Oratori Sacri.

Il Vangelo è il grande argomento di quasi tutte le opere predicabili del Santo, che per quanto ne scriva, trova sempre l'argomento inesauribile e con sempre nuovi commenti ed applicazioni. E col Vangelo tutta la Sacra Scrittura, per cui le sue prediche si possono paragonare a mosaici meravigliosi e perfetti da Lui sapientemente composti col Nuovo e Vecchio Testamento.

Il valore e l'importanza delle Opere edite ci assicurano anche per quelle che seguiranno.

Pio XI di s. m., che si era degnato di accettare la dedica dell'*Opera Omnia* e che ne lesse i primi volumi, Lo proclamò «Un grande luminare di scienza e di santità; un Santo la cui gloria è tanto grande da illustrare non una sola Istituzione ma tutto un paese». (*Osser. Rom.* 1-3-1934, 18-2-1933).

Come un tesoro così prezioso di scienza sacra ha potuto restare nascosto per tanti secoli?

E' inutile oggi raccontare una storia lunga di vicende. E' bene ricordare qui che tentativi vari furono fatti prima e specialmente dopo la Canonizzazione del Santo Autore nel 1881, e cioè nel 1897 e nel 1916; ma non ebbero esito alcuno.

L'Edizione presentava difficoltà allora ritenute insormontabili.

Nel 1926 il Rev.mo P. Vigilio da Valstagna, Predicatore del Sacro Palazzo Apostolico ed ex Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, allora Ministro Provinciale del Veneto, con coraggio che parve audacia, affrontò il problema e lo sciolse felicemente con la costituzione d'un Collegio di dotti Padri e ponendosi egli stesso alla direzione ed al lavoro.

Egli infatti era l'uomo più adatto a tanta impresa non solo pel coraggio ma anche per la sicura e soda preparazione scientifica nelle varie materie sacre e profane.

Per la storia e per la comune gratitudine vanno pure ricordati i suoi validi collaboratori: i RR. PP. Geminiano da Castagna, Giangrisostomo da Cittadella, Callissato da Mortegliano, Angelico da Enego ed Aurelio da Fellette, tutti appartenenti alla Provincia Veneta dei Minori Cappuccini.

L'Edizione poi è veramente superba, degna della gloriosa tradizione secolare della Tipografia del Seminario Vescovile di Padova.

P. Bernardino da Cittadella

1) S. Laurentii a Brundusio Ordinis FF. Min. S. Francisci Capuccinorum: *Opera Omnia;* a Patribus Min. Capuccinis Provinciae Venetae e Textu Originali nunc primum in lucem edita notisque illustrata Summo Pontifici Pio XI dicata; I Volumen 1.o *Mariale;* Patavii - Ex Officina Typographica Seminarii - MCMXXVII.

2) Volumen II *Lutheranismi Hypotyposis* - Pars I *Hypotyposis Martini Lutheri;* idem MCMXXX.

3) Volumen II idem - Pars II: *Hypotyposis Ecclesiae et Doctrinae Lutheranae,* idem MCMXXXI.

4) Volumen II idem - Pars III: *Hypotyposis Polycarpi Layseri, idem* MCMXXXIII.

5) Volumen III: *Explanatio in Genesim,* idem MCMXXXV.

6) Volumen IV: *Quadragesimale Primum,* idem MCMXXXVI.

7) Volumen V: *Quadragesimale Secundum - Pars Prima,* idem MCMXXXVIII.

8) Volumen V idem, *Pars Secunda,* idem MCMXXXIX.

Il Missionario P. Rovere dona il proprio sangue

ALTAMURA, 18 sera

La nostra città è stata commossa e ammirata per l'atto generoso compiuto dal Rev.mo P. Rovere, Missionario del Cuore di Maria.

In questi giorni il dott. Michele Fiore, farmacista della nostra città, fu ridotto dalla sua malattia allo stomaco ad uno stato così grave di deperimento e di anemia, da far temere per la sua vita. Si rendeva necessaria una trasfusione di sangue per potergli dare quel tanto di resistenza, da sopportare una nuova operazione.

I famigliari che si offersero con amore filiale, furono trovati, all'esame del sangue, non adatti alla trasfusione. Le ricerche ansiose riuscirono vane per vari motivi. Allora si rivolsero al P. Rovere esponendogli con trepidazione la delicata proposta, che egli accettò con tutto il cuore, dicendo che un simile dono è per un sacerdote un onore e un dovere. L'operazione delicata, compiuta con perizia dal chirurgo del nostro ospedale, dott. Di Fonso, riuscì benissimo e l'ammalato ne risentì immediato sollievo.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a L'Avvenire d'Italia da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX

L. 67,50

C. C. P. 8-815

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

La grande prova

Si tratta di una riduzione del romanzo di Pierre Loti, ideata e condotta con sensibilità ed acume spiccatamente cinematografico. Il fim, sotto questo punto di vista, può considerarsi uno dei meglio riusciti nel difficile campo della riduzione da opere letterarie. Appunto perchè gli autori hanno sopra tutto inteso di «interpretare» l'opera letteraria, nulla cedendo però di quelli che sono i requisiti necessari e caratteristici di un'opera cinematografica. Ne è risultato un equilibrio narrativo possente ed efficace, appunto dovuto alle doti del romanzo, bilanciato da una resa di atmosfera e di clima scenici e psichici dovuta alla proprietà dello stile cinematografico. La regia, giovandosi anche di una sceneggiatura eccellente, spazia con libertà nei campi della fantasia e sottolinea con il grande apporto del dettaglio le figure dei personaggi e i contrasti dei sentimenti. La interpretazione è eccellente, non solo per vigoria espressiva dei singoli attori, quanto anche per la misura con la quale ognuno di essi regola la propria parte in concertazione perfetta con quelle degli altri e con tutto lo stile narrativo dell'opera. La fotografia è di grande classe. Ottimo il commento sinfonico che incide, con il sistema tematico, la linea espressiva dei diversi momenti del dramma e descrive l'intima passione di ogni contrasto psichico.

Dal punto di vista morale il film, pur esprimendosi con discrezione, non può essere consigliato a tutti indistintamente, sia perchè accenna a situazioni irregolari, sia perchè si giova di episodi e battute alquanto veriste, come anche interpreta sentimenti di delicata impostazione mistica con eccessiva facilità, non pienamente sensibile alle diverse situazioni di anima. E' pertanto opportuno riservarne la visione soltanto a persone di piena maturità spirituale e di esperto discernimento.

Il Sottosegretario ungherese De Fay in visita a Venezia

VENEZIA, 18 sera

Il sottosegretario alla pubblica istruzione d'Ungheria De Fay ha visitato stamane il padiglione dell'Ungheria all'Esposizione internazionale d'arte ai giardini di Castello.

S. E. De Fay, che era accompagnato dal console di Ungheria a Venezia, è stato ricevuto dai dirigenti della Biennale coi quali ha preso gli accordi per i lavori necessari al riassetto del padiglione stesso confermando le precedenti intese circa la partecipazione dell'Ungheria alla ventunesima Biennale.

I cattolici nell'Albania

Giurisdizione e fini dell'Amministrazione Apostolica

ROMA, 18 sera

Abbiamo dato ieri notizia della costituzione, avvenuta con decreto della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale, di una Amministrazione Apostolica per l'Albania meridionale.

L'istituzione di questa nuova giurisdizione ecclesiastica ha lo scopo di provvedere alla cura dei cattolici in quella parte dell'Albania, ove essi formano soltanto una piccolissima minoranza, nella quasi totalità di musulmani e cristiani ortodossi. La necessità di una tale giurisdizione era divenuta urgente perchè, in conseguenza dell'unione dell'Albania con l'Italia, il numero dei cattolici in quel territorio è inevitabilmente destinato ad accrescersi, giacchè essa rappresenta la via di accesso naturale nell'interno ed è là proprio che ha cominciato e dovrà continuare a svolgersi l'opera degli italiani per la bonifica del Paese e la restaurazione di una regione troppo a lungo abbandonata e decaduta per lunghi secoli di malgoverno. La parte cattolica d'Albania è tra le montagne del nord delle Mirdizia, ove la razza albanese anche fisicamente è in condizioni molto migliori e si conserva pura, forte e bella, mentre nel sud, sopra tutto a causa della malaria, troppo spesso si presenta debole e malaticcia.

I cattolici dell'Albania settentrionale hanno un Episcopato fra i più illustri per la sua antichità. L'Arcivescovado di Scutari risale al quarto secolo, per quanto la sua restaurazione non rimonti che al 1867; quello di Durazzo appartiene al XIII e le tre Diocesi di Pulati, Sappa e Alessio sono rispettivamente del decimo, del decimo primo e del decimo terzo secolo. Non c'è che l'Abbazia ordinaria di S. Alessandro di Orosei, che è di origine recente, essendo stata costituita soltanto nel 1888. Queste giurisdizioni ecclesiastiche, nelle quali si raggruppava fin qui tutta la popolazione cattolica dell'Albania raccolgono poco più di 100 mila fedeli, una piccola minoranza, cioè soltanto un decimo, della popolazione di fronte al 68 per cento di musulmani e al 21 per cento di ortodossi. Il fatto si spiega facilmente, quando si rifletta alle sorti del popolo albanese, il quale, dopo la fulgente epopea di Giorgio Castriota, finita nel 1479, cadde completamente sotto il dominio musulmano, e grazie ai sistemi turchi fu ad esso assimilato anche religiosamente. Non furono che le forti popolazioni della montagna, che riuscirono a conservare, il più delle volte col fucile alla mano, la loro antica fede. La presenza nel sud dell'Albania di molti cristiani ortodossi si spiega anche essa facilmente per la vicinanza e l'emigrazione dalla Grecia. Le premure della Santa Sede per gli interessi religiosi dell'Albania non sono soltanto cosa d'oggi, nè una conseguenza dell'unione dell'Albania con l'Italia sotto la Corona Sabauda, perchè fino dal 1920 il Papa Benedetto XV istituì una Delegazione Apostolica per l'Albania, con residenza a Scutari, istituzione che fu di efficace sostegno ai cattolici albanesi durante il torbido periodo della Repubblica e del Regno di Zog. Vi fu perfino un momento, in cui si pensò alla possibilità di rapporti diplomatici tra Tirana e il Vaticano, ma le condizioni del paese erano tanto torbide e incerte che non si potè venire ad alcuna conclusione.

Nessun aumento del deposito cauzionale per le operazioni di borsa

ROMA, 18 sera

L'andata in vigore della nuova legge che dà facoltà al ministro delle Finanze di emanare disposizioni sul deposito cauzionale per le operazioni a termine nelle Borse, aveva fatto temere che il ministro delle Finanze se ne sarebbe avvalso per aumentare la misura del deposito ora in vigore. Il ministro delle Finanze, con telegramma odierno agli ispettori del Tesoro nelle Borse, avverte — secondo quanto informa l'«Agenzia Economica e Finazianaria» — che «permane l'obbligo del deposito a garanzia delle operazioni a termine nella misura del 25 per cento ora in vigore».

Corsi di medicina del lavoro

ROMA, 18 sera

Nell'estate dell'anno XVII, a cura della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e con la collaborazione dell'O. N. D. e del Sindacato nazionale fascista medici, furono svolti in tutta l'Italia dei brevi corsi di medicina del lavoro, rivolti a dare agli operai le visioni dei rapporti esistenti fra lavoro e salute ed a diffondere la conoscenza dei mezzi più adatti per la tutela fisica delle maestranze.

Altro fine profisso era quello di render note le disposizioni legislative emanate dallo Stato fascista in questo impressionante e delicato settore i cui riflessi investono non soltanto la persona del lavoratore, ma anche il benessere della produzione del Paese. Il successo incontrato dalla prima edizione dei corsi, che furono frequentati da circa 100 mila lavoratori, ha indotto la Confederazione, sempre d'intesa cogli organi sopraricordati, ad organizzare un secondo ciclo di lezioni.

I corsi si svolgeranno in tutta Italia nel periodo che va dal 15 febbraio al 23 marzo XVIII. Le lezioni in numero di quattro avranno luogo nelle sedi dei Dopolavoro e dei Sindacati, sia dei grossi centri sa dei comuni e delle frazioni periferiche.

I lavoratori italiani, partecipando alle conversazioni che saranno tenute da medici particolarmente versati nella conoscenza dei problemi del lavoro acquisteranno una sempre maggior sensibilità di fronte ai delicati ed importanti problemi che investono la loro salute e potranno portare un efficace contributo alla propria difesa dalle cause nocive legate al lavoro.

Nell'Impero

Il Vicerè rientrato ad Addis Abeba — L'esito di un concorso in Somalia

ADDIS ABEBA, 18 sera

Oggi S. A. R. il Vicerè è rientrato in volo da Gimma, dove si era recato ad ispezionare il Commissariato di Gore.

Si è conchiuso in questi giorni a Mogadiscio, il concorso per una monografia sulla storia delle Bande armate della Somalia, indetto dal Governo della Colonia nell'Ottobre del 1938. Alla gara hanno partecipato vari concorrenti da ogni parte d'Italia. La monografia originale e inedita doveva trattare in modo chiaro e sintetico e documentare le vicende delle bande armate somale dalla loro origine a tutto il glorioso periodo della conquista dell'Impero, rilevandone le caratteristiche organizzative, specialmente nei rapporti con la vita delle popolazioni somale, nonchè le loro costumanze e le funzioni politiche e militari cui hanno assolto, ricordando episodi e gesta di pace e di guerra, in cui si è splendidamente affermata la loro valorosa tradizione.

Ora, il Governatore della Somalia, secondo il giudizio espresso dalla apposita Commissione giudicatrice, ha assegnato il premio di diecimila lire alla monografia contrassegnata col motto «Adda Adda Dubat». Il vincitore è il colonnello Domenico M. Seghetti, autore di vari lavori storico militari, che dal 1927 al 1933 ricoprì la carica di Comandante di artiglieria del R. Corpo in Somalia e durante la campagna per la conquista dell'Impero, dopo aver fatto parte della 2.a Divisione CC. NN. «28 Ottobre», era passato al Comando di artiglieria del Governo dell'Harrar e quindi all'Ispettorato di Addis Abeba. Il lavoro premiato verrà pubblicato prossimamente. La Commissione giudicatrice del concorso ha inoltre segnalato, come assai pregevole, il lavoro contrassegnato dal motto «Australi Sub Croce vigili», del quale è risultato autore Franco Coppi.

Lo sviluppo dei traffici con l'Impero

ROMA, 18 sera

La campagna di esportazione delle banane dalla Somalia è attualmente nel suo pieno sviluppo. A decina di migliaia ad ogni arrivo delle motonavi dalla «Ramb» i caschi, imballati nelle caratteristiche gabbie, sono sbarcati nel porto di Napoli, Genova, Ancona, Venezia e Trieste, donde sono avviati con i mezzi di trasporto più rapidi, ai magazzini dei concessionari, che provvedono al rifornimento diretto dei vari mercati di consumo.

Gli arrivi delle bananiere, scrive l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», si susseguono con ritmo frequentissimo, alternativamente nei versanti del Tirreno e dell'Adriatico. Dopo pochissimi giorni di sosta le motonavi ripartono nuovamente dirette in A. O. I. al completo di merci e passeggeri. Importanti sono particolarmente i quantitativi di macchinari, materiali da costruzione che esse trasportano, per le attività economiche che operano nelle terre dell'Impero, oltre alle numerose partite delle merci più delicate, sistemate nelle speciali stive, dotate di modernissimi impianti di refrigerazione, che ne assicurano la perfetta conservazione durante il viaggio. Notevolissimo è il traffico di linea che le motonavi della R. Azienda Monopolio Banane assicurano; la celerità e l'assoluta regolarità con cui si svolge, dimostrano la perfetta organizzazione dei vari servizi di codesta Azienda di Stato, che riassume attività commerciali ed armatoriali, razionalmente fuse in un complesso veramente efficiente.

A Newcastle On Tyne (Inghilterra), in seguito allo scoppio di una caldaia, un disoccupato, due suoi figli, uno di 12 e uno di 5 anni una figlia di due anni e una cognata di 10 sono rimasti uccisi.

Ripresa del freddo

— 12 a Parigi

PARIGI, 18 sera

L'ondata di freddo registrata da qualche tempo persiste. Ieri si sono registrati 18 gradi sotto zero nell'est, e 12 gradi sotto zero a Parigi. Nella Capitale il freddo è accompagnato da una brezza glaciale. Il nevischio ghiacciato che copre le strade parigine rende difficile la circolazione.

Il freddo è specialmente intenso nella zona di guerra.

A Parigi le istituzioni di beneficenza organizzano soccorsi per i senza tetto e per la povera gente che non ha mezzi per scaldarsi.

Secondo l'Osservatorio di Parigi l'altra notte si è avvertita nella Capitale una leggera scossa di terremoto.

— 38 in Prussia

BERLINO, 18 sera

Nella Prussia Orientalie sono stati registrati fino a 38 gradi sotto zero, ma sono i Paesi Baltici quelli che continuano a detenere il primato con 48 e 49 gradi sotto zero. Lungo le coste del Baltico il ghiaccio ha raggiunto in alcuni punti spessori eccezionali. La navigazione è completamente paralizzata.

Strade interrotte in Spagna

IRAN, 18 sera

Una violenta tempesta di neve si è abbattuta sulla Navarra. Sulla strada che da Iran porta a Madrid la neve ha raggiunto l'altezza di 70 centimetri impedendo il traffico in questa importantissima via di comunicazione.

La strada è interrotta sul colle di Alsasua.

La neve in Albania

TIRANA, 18 sera

L'ondata di freddo che si è abbattuta sulla penisola balcanica, ha fatto sentire i suoi rigori pure in Albania. Le abbondanti nevicate degli scorsi giorni hanno costituito un impedimento alla normale continuazione delle opere pubbliche in corso di attuazione, ma per l'energica attività svolta dalle autorità superiori, la normalità della vita operosa albanese non ha subito interruzioni, nè si lamentano nelle città e nelle campagne danni degni di rilievo.

Nell'Italia settentrionale nevica

A Milano la nevicata cominciata ieri l'altro poco dopo le ventuno e intensificatasi da mezzanotte in avanti, è cessata nelle prime ore del mattino, mentre la temperatura tendeva a superare lo zero. Alle cinque di ieri, i primi treni hanno recato le squadre degli spalatori, che sono stati dislocati nei vari punti della città man mano che giungevano. La neve da spalare era abbondante, circa ventidue centimetri. Il traffico ha subito qualche incaglio. I treni hanno avuto notevoli ritardi.

A Venezia ieri notte la neve ha cominciato a cadere mescolata dapprima alla pioggia. Poi la nevicata si è fatta più fitta, accompagnata dal vento. La città si è così risvegliata interamente ricoperta. Nei punti più riparati dal vento, che continua a soffiare a raffiche la neve ha raggiunto l'altezza di venti centimetri. Un migliaio di spalatori sono all'opera.

A Bologna nevica dalla notte scorsa ininterrottamente e lo strato ha raggiunto i 20 cm. La temperatura, però, di giorno supera lo zero.

A Pistoia ieri notte dopo un'ora di pioggia è tornato a cadere nuovamente la neve e malgrado il terreno fosse bagnato lo strato nevoso si è alzato per cinque centimetri. Il termometro ha fatto nuovamente un brusco sbalzo indietro e alle ore 12 si registravano quattro gradi sotto zero. La neve è caduta anche su tutte le cime circostanti.

Un concorso per tenenti nel Genio Aeronautico

ROMA, 18 sera

Il Ministro dell'Aeronautica ha prorogato al 31 gennaio 1940, il concorso per titoli e per esami, a 30 posti di Tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del Genio Aeronautico, ruolo ingegneri, categoria geofisici. Per norma degli interessati, si ricorda che possono esser ammessi a detto concorso i cittadini italiani ariani, inscritti al P.N.F. o al G.U.F., che non abbiano oltrepassato, alla data del 19 maggio 1939, il 36.o anno di età, siano laureati in ingegneria, ed abilitati all'esercizio della professione, oppure laureati in fisica, fisico-matematica, o matematica, o muniti della laurea dell'Istituto Superiore navale di Napoli. I documenti ed i programmi d'esame sono indicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 in data 15 novembre 1939.

La proroga del concorso per una monografia sulla razza

NAPOLI, 18 sera

Per dar modo agli italiani, residenti nelle terre dell'Impero, di poter partecipare al concorso per una monografia su «Il problema della razza nell'Africa italiana» la Triennale d'Oltremare rende noto di aver prorogato il termine utile per la consegna dei lavori al 15 aprile 1940-XVIII.

Al concorso possono prendere parte tutti i laureati da non oltre 5 anni, e che siano cittadini italiani. Al lavoro prescelto sarà assegnato un premio unico di lire 6.000.

La perfezionata attrezzatura degli uffici di collocamento pei lavoratori

ROMA, 18 sera

L'opera svolta dalla Confederazione dei Lavoratori dell'Industria per adeguare nel modo migliore i propri servizi di collocamento dei lavoratori alle complesse esigenze dei lavoratori stessi e delle aziende, ha già raggiunto un grado notevolissimo di sviluppo, come appare del resto anche dalla recente decisione di aumentare da 262 a 762 gli uffici di collocamento dell'Industria.

Al riguardo, rileva l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», la mèta da conseguire è quella di raggiungere il massimo grado di capillarità, fino ai più piccoli centri e con la costituzione dei 500 nuovi uffici tale esigenza può dirsi che sarà pienamente soddisfatta, con grande vantaggio dei prestatori d'opera, come dei datori di lavoro. Infatti i nuovi cinquecento uf- avranno tutti carattere intercomunale; ad ogni ufficio intercomunale (regolarmente costituito con personale apposito e con attrezzatura tecnica completa), faranno poi capo gli uffici di corrispondenza che funzioneranno in tutti i Comuni anche più piccoli, e che saranno affidati alle cure dei Delegati comunali dei Sindacati.

Inoltre nei centri che presentano una particolare densità operaia, funzioneranno anche uffici comunali autonomi. Quando sarà integralmente realizzata la nuova vasta organizzazione, e questo avverrà entro breve tempo, l'attrezzatura del collocamento, condotta a termine dall'Associazione sindacale dei lavoratori, corrisponderà in pieno, con la massima compiutezza ed immediatezza, ad una delle funzioni pubbliche politicamente più importanti e più delicate nel complesso quadro dello Stato fascista e corporativo: quello di congiungere, senza turbamenti e senza sfasamenti, la richiesta e l'offerta di lavoro.

Un concorso per le case popolari

ROMA, 18 sera

E' in corso di pubblicazione, nella «Gazzetta Ufficiale», un bando di concorso emanato dal Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari per lo studio di progetti tipo di casette minime da eseguirsi rapidamente in casi di urgenza o in circostanze speciali. Il concorso nazionale vuole testimoniare la iniziativa dei tecnici e delle imprese, al fine di creare una o più tipi di casette, che, oltre a rispondere alle imprescindibili esigenze di abitazione, abbiano caratteristiche completamente autarchiche e siano di minimo costo per consentire un canone di affitto adeguato alle più modeste risorse. Il concorso è dotato di premi che saranno aggiudicati da una speciale Commissione nominata dal Ministro dei LL. PP. Presidente del Consorzio. Il termine del concorso scade il 19 marzo.

Concorso per un cartello di propaganda sulla "Giornata della tecnica"

ROMA, 18 sera

Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato fascista Belle Arti per un cartello di propaganda della «Giornata della tecnica», che come è noto, sarà celebrata in tutta Italia nell'ultima domenica di Maggio.

Il soggetto del cartello deve esaltare artisticamente l'importanza della attività di carattere tecnico, nei vari settori, e delle scuole che avviano all'esercizio professionale dell'attività medesima. I cartelli, comprendenti la dicitura, in caratteri romani «Giornata della tecnica», devono esser presentati, pronti per la riproduzione nel formato di m. 0,70 per 1,00, su relativo telaio e richiedere l'impiego di non più di sei colori. I partecipanti al concorso devono far pervenire i loro cartelli, contrassegnati da un motto al Ministero della Educazione Nazionale in Roma, entro il 15 marzo p. v.

Allegata al cartello deve esser una busta chiusa, contenente la indicazione del motto del cartello, del nome e dell'indirizzo, del numero della Tessera sindacale dell'anno XVIII. Al cartello vincitore sarà assegnato un premio di lire 10 mila. Un premio di lire 2 mila ed un altro di lire 1000, saranno inoltre assegnati a due cartelli ritenuti meritevoli.

Qualora la Commissione giudichi che nessuno dei cartelli possa rispondere alle finalità del concorso, i premi non verranno aggiudicati, ma agli autori dei tre cartelli, ritenuti artisticamente migliori, sarà corrisposta la somma di lire 500 a titolo di rimborso di spese. Gli interessati possono richiedere copia integrale del bando al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale dell'Istruzione tecnica.

Il concorso nazionale di canto indetto dall'O. N. D.

ROMA, 18 sera

Il quarto Concorso nazionale di canto indetto dall'O. N. D., d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, avrà luogo anche quest'anno a Firenze, nel mese di marzo. Il concorso si svolgerà, come per il passato, attraverso le seguenti prove eliminatorie provinciali: gare interprovinciali, concorso nazionale. Intanto, conchiuse le eliminatorie provinciali, le gare interprovinciali in corso avvranno termine il 4 febbraio p. v.

Uccide una bimba per errore

NAPOLI, 18 sera

Il diciassettenne Pasquale Passariello di Torre Annunziata recatosi in frazione Boscoreale per visitare un suo amico a nome Nicola Noviello, prima di ripartire, ha voluto esaminare un fucile di proprietà dell'ospite. Guardando l'arma il Passariello non ha badato che a poca distanza da lui era una figlioletta del Noviello, Lucia, di due anni, e tentato di rimuovere il caricatore, improvvisamente faceva scattare il grilletto. La scarica investiva in pieno la bambina che si è abbattuta fulminata al suolo. Il Passariello che si è dato alla fuga è ricercato dai carabinieri.

La R. Pretura di Bologna

ha condannato con decreto in data 15 Luglio 1939-XVII COMELLINI ILDEGARDA fu Angelo di anni 57 da Pianoro, a L. 300,— di ammenda, ordinando la pubblicazione per estratto del decreto di condanna sul giornale «L'AVVENIRE D'ITALIA» e su quello di categoria sindacale cui la Comellini appartiene e che copia del decreto di condanna venga affissa all'Albo del Comune di Pianoro ed a quello del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Bologna

per avere

nel 26 Febbraio 1939-XVII in Pianoro prodotto e messo in commercio del vino rosso avente una gradazione alcoolica inferiore al 10% in volume, (con aggravante della recidiva specifica).

Per estratto conforme all'originale

Bologna li 16 Gennaio 1940-XVIII

Il Cancelliere Capo
Pericle Panajotti

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri assegni circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ACQUISTATE un appartamento di immediata o prossima consegna nei modernissimi immobili della centrale Via Belmeloro. Nessuna incertezza - Prezzi convenienti - Facilitazioni di pagamento - Tutte le comodità moderne - Investimento di risparmi a buon reddito - Maggior valore certo - Visitateci. Informatevi: Impresa Lamaro - Via Montebello 1 - Telef. 33-102.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidandolo facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

SPORT

CALCIO

A cose fatte a metà

E' d'obbligo una specie di bilancio del Campionato, alla fine del girone d'andata. E' d'obbligo perchè questa è la tradizione e perchè veramente questo primo periodo ci dice qualcosa di interessante e ci permette qualche commento di indubbio valore. Attenìamoci all'obbligo e parliamo brevemente della prima parte del Campionato. Anzitutto una affermazione: questo Campionato è interessantissimo, tanto interessante da fare perdere la testa a chi voglia cercare di vedere con esattezza i suoi possibili svolgimenti. L' interesse nasce dalla parità dei valori in campo e dall'aggrovigliamento della classifica; ma questa parità, da cosa nasce?

Purtroppo la risposta a questo interrogativo è triste e dolorosa: la parità nasce dal basso livello di giuoco che si nota attualmente in Italia. Già da un po' di tempo a questa parte avevamo notato e fatto notare come i tempi d'oro del Calcio italiano non si ripetessero; ora dobbiamo affermare che dopo un periodo di stasi, è iniziata una specie di decadenza che deve essere arrestata con qualunque mezzo altrimenti si rischia di correre sino in fondo E' inutile, e forse sarebbe impossibile, ricercare le cause di questa decadenza poichè esse presumibilmente stanno nell'ordine delle cose, ma è innegabile che questo stato di cose esiste, ed è per questa triste esistenza, provata dai risultati delle ultime partite internazionali, che il Campionato è tanto interessante. In un certo senso non tutto il male viene per nuocere.

Dopo questa poco lieta apertura, che a mio parere doveva esserci quale premessa indispensabile, vediamo quale sia stato l'andamento della prima parte di questo Campionato di Calcio. Per prima cosa accenniamo al fenomeno Venezia. Alcuni, o per spirito acceso di partigianeria o per interesse di cassetta, hanno cercato di sopravalutare questa squadra, mettendola in possesso di qualità che non aveva, ed attribuendole delle possibilità che nemmeno sognava. Sin dall'inizio abbiamo cercato di ridurre il rumore al suo giusto valore, ed i fatti ci hanno dato ragione; ora posso osservare che il Venezia, indubbiamente bella squadra, ricca di doti, manca della esperienza necessaria, di quella esperienza che permette gli sforzi duraturi anche se violenti; da questo punto di vista la compagine di Girani è inferiore al Liguria dello scorso anno, più resistente, più coriaceo, più duro a morire.

Eliminato l'incidente Venezia, veniamo a parlare del fatto più sensazionale dell'inizio del Campionato: del sistema Genovese. Non starò certo a spiegare in che consiste questo sistema, in quanto tutti lo conoscono, non fosse altro per averlo sentito ripetere sino alla stanchezza in questi ultimi tempi; le considerazioni che io voglio fare sono di altra indole, e riguardano principalmente il comportamento del Genova. E' innegabile che il sistema cosidetto Inglese è redditizio solo se praticato alla perfezione: questo, come ripeto, è innegabile, eppure mi pare che in casa rosso-bleu non ci si sia convinti di questa lapalissiana considerazione, poichè lo si è abbandonato proprio quando era il caso di insistere. Non sto qui ad esaminare se si doveva o no addottarlo, ma mi pare che una volta scelto non lo si doveva scartare subito, per il solo fatto che il noviziato aveva procurato qualche delusione, e che il mondo dei critici era in subbuglio. Cosa mancava al meccanismo del Genova perchè esso fosse perfetto? Un portiere ed un medio-centro di classe, ma sopratutto un portiere. Orbene, si acquista Ceresoli in gran forma, le ultime prove lo dimostrano, e abbandona il sistema! Per di più osservate che le incertezze rilevate in principio si notano anche ora, perchè, lasciata da parte la partita di Modena, le striminzite e fortunose vittorie ottenute a Marassi con Triestina e Torino dimostrano che il problema non è ancora risolto.

Ad ogni modo sarà bene occuparci del Genova come squadrone aspirante al titolo e non badare ai mezzi che usa, ed in questo caso dobbiamo dire che è un vero squadrone che forse più di tutti merita lo scudetto. La compagine di Garbutt e di Barbieri possiede elementi magnifici, ed in una copia superiore a quella di qualunque squadra; se il rendimento potrà eliminare la saltuarietà che lo colpisce, nessuno fermerà questa squadra. Nessuno perchè nessuno ha i mezzi necessari. Non il Bologna che deve fare troppo affidamento su giuocatori vecchi e stanchi; non l'Ambrosiana fragile troppo e coi nervi troppo a fior di pelle; non la Lazio che, malgrado qualche prova contraria ultima, è troppo legata al fenomeno Piola; non il Milano che giuoca sull'impeto e sull'estro di una serie favorevole per abbattersi passivo alla scossa di una giornata infausta. Nessuno quindi può resistere ad un Genova sicuro, ma purtroppo sino ad ora questa sicurezza è mancata, forse per difetto di sorveglianza dei giuocatori, che essendo in troppi ottimi, facilmente tendono a disgregarsi. E se la continuità del Genova non si trovasse, a chi il Campionato? Al più fortunato.

Questa mia risposta è data sulla scorta delle osservazioni fatte in questa prima parte di Campionato, e queste osservazioni mi dicono che solo la fortuna, stando così le cose, può designare il vincitore fra tanti complessi di mediocrità. E. T.

Delibere del D. D. S.

ROMA, 18 sera

Comunicato ufficiale n. 32 del D. D. S. della F.I.G.C.:

Gara Cecina - Prato del 14 gennaio - Reclamo del Prato. — Poichè l'arbitro dichiara che per il comportamento minaccioso del pubblico e particolarmente per gli atti di insubordinazione dei giocatori del Cecina che lo obligarono a ritornare su una sua decisione, annullando una porta già regolarmente concessa, ritenne terminata la gara al 29' della ripresa, si delibera: a) in applicazione dell'art. 50 regolamento organico si dà gara vinta al Prato, omologando il risultato Cecina-Prato 0-2; b) si squalifica per tre giornate il capitano della squadra del Cecina, Faloroni, sia per la sua responsabilità diretta essendo stato egli il maggior colpevole verso l'arbitro per l' annullamento della porta e sia per la sua qualità di capitano responsabile del comportamento dei giocatori in campo. Si ammonisce tutta la squadra del Cecina. Si multa il Cecina di 700 lire. Si accoglie il reclamo del Prato.

Omologazioni rinviate. — Stabilita la regolare posizione dei giocatori, si omologano, fra gli altri, il risultato della gara Carrarese - Lugo (1-0) del 1.o gennaio.

Omologazione gare del 14 gennaio. — Si lascia in sospeso l'omologazione della gara Ferrara - Forlì in attesa di stabilire la regolare posizione di alcuni giocatori.

Punizioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico delle seguenti Società: per contegno scorretto del pubblico durante le gare si comminano le seguenti multe: Catania lire 500, Bologna lire 400, Venezia, Napoli, Anconitana e Carpi lire 300, Codogno lire 200, Piacenza lire 100. Si ammoniscono Cavagnaro e Taranto.

Giocatori espulsi dal campo. — Squalifica per una giornata: Banfi (Modena), Ziroli (Palermo), Dolcini (Pesaro). Il seguente giocatore, per quanto espulso dal campo, è ammonito: Lancioni (Gubbio).

Giocatori non espulsi dal campo — Squalifica per due giornate: Andreolo (Bologna), Torre (Piacenza)

Ammonizioni. — Baldi (Torino).

Allenatori. — Per contegno scorretto verso l'arbitro della gara Venezia - Napoli del 14 gennaio, l'allenatore del Napoli, Balonceri, è multato di lire 200, inibendogli la permanenza nel recinto di gioco fino al 31 gennaio.

SPORT INVERNALI

I Littoriali di guidoslitta

A Milano la prima giornata

CORTINA D'AMPEZZO, 18 sera

Si sono iniziate stamane le prime prove delle gare dei Littoriali di guidoslitta per gli equipaggi a due. Diciassette equipaggi rappresentanti i «Guf» di Milano, Roma, Pavia, Torino, Varese, Siena, Cuneo, Perugia e Teramo hanno combattuto in questa prima giornata di gare con i seguenti risultati. 1.o Milano A (della Beffa e Campanese), in 3'6" e 6 decimi; 2.o Roma A «Cola Battisti e Rosa), in 3'8" e 8 decimi; 3.o Roma B (Zanusso e Montefusco) in 3'9" 6 decimi. Seguono altri 14 equipaggi.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 18. — Rendita 3,50% c. 72,55 — Id. 3,50% f. m. 72,60 — Id. 5% c. 92,75 — Id. 5% f. m. 92,85 — Redimibile 5% c. 93,95 — Id. 5% f. m. 94,05 — Id. 3,50% c. 69,70 — Id. 3,50% f. m. 69,75 — Venezie 3,50% 91,90 — B. T. N. 940 5% 99,70 — B. T. N. 941 5% 100,50 — B. T. N. 943 4% 92,80 — B. T. N. 944 5% 98,25. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,25 — Bologna 4% conv. 414 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 418. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 910 — Meridionali 995 — Snia Viscosa 526 — Monte Amiata 650 — Montecatini 221 — Fiat 550 — Adriatica El. 202,50 — Emil. Eserc. El. 675 — Terni 293. — *Cambi ufficiali*: Parigi 44,35 — Zurigo 444,05 — Londra 78,26 — Amsterdam 1052,40 — Bruxelles 333,50 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 18. — Rendita),50% c. 72,70 — Id. 3,50% f. m. 72,75 — Id. 5% c. 92,85 — Id. 5% f. m. 92,90 — Redimibile 5% c. 94,10 — Id. 5% f. m. 94,20 — Id. 3,50% c. 69,85 — Id. 3,50% f. m. 69,90 — Prestito Naz. 1916 5% 99 — Venezie 3,50% 91,90 — B. T. N. 940 5% 99,75 — B. T. N. 941 5% 100,60 — B. T. N. 943 4% 92,80 — B. T. N. 944 5% 98,45. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 466,50 — « Elfer » 4,50% 469,75 — « Iri » 4,50% 464 — « Iri Mare » 4,50% 485 — Obbl. Stat. 4% 699 — Cogne: 1.a serie 6,550% 517 — Cogne: 2.a serie 6% 503,50 — Credito Edilizio 6% 494,50 — Pubblica Utilità 6% 492 — C. Navale 6,50% 503,50 — Un. Milano 4% 80,50 — Emiliana 6% 503 — Forze Idr. 6% 489,50 — M. Elettr. 6% 498 — Seso 6% 491,25 — S. E. Telef. 6% 488 — Mediterr. 6% 503 — Ferrovie Nord Milano 6% 506. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 447,50 — Venezie 4% ord. 408,50 — Venezie 4% conv. 424 — M. Paschi 4% conv. 422,25 — Roma 4% conv. 402. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 915 — Mediterranee 560 — Meridionali 984 — N.G.I. 65 — Cantoni 4600 — Linificio Naz. 745 — Lan. Rossi 2980 — Chatillon 106 — Snia Viscosa 524 — Ilva 264,75 — Metallurg. It. 384 — Monte Amiata 650 — Montecatini 220,50 — Fiat 544,50 — Adriatica El. 203,50 — Edison ord. 352,50 — Edison post. 269 — Emil. Eserc. El. 675 — Vizzola 570 — Terni 297 — Distillerie It. 226 — Eridania 690 — Raffineria L. L. 890 — Fondi Rustici 120 — Beni Stabili 239.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 18. — Buoni Novennali 1940 99,60 — Buoni Novennali 1941 100,60 — Buoni Novennali 1943 93 — Buoni Novennali 1944 98,20 — Rendita 3½% f. m. 73 — Id. c 72,90 — Rendita 5% c. 92,85 — Id. f. m. 92,95 — Prestito Redimibile 3½% 1934 f. m. 69,80 — Id. c. 69,65 — Prestito Red. Imm. 5% c. 94 — Id. f. m. 94,10 — Venezie 91,70 — Fondiaria Vita 469¼ — La Centrale 1105 — Meridionali 985 — Incendio al Portatore 536 — Incendio Nominative 526 — Immobiliari 638 — Anic 115½ — Snia Viscosa 522 — Magona d'Italia 1509 — Ilva 267 — Fiat 542 — Veraci 500 — Pignone 247 — Meccaniche 47 — Montecatini 220 7/8 — Amiata 644½ — Siele 704 1/4 — Valdarno 221 — Teti 735 — Adriatica 202 — Terni 293 — Biondi 98¼ — Zuccheri 80 — Birra 7 — Pegna 7 — Carta 73 — Fornaci alle Sieci 170.

I nostri traffici con la Palestina

La guerra europea esercita un' influenza non trascurabile anche sui nostri traffici colla Palestina, i quali nei primi nove mesi dello scorso anno avevano segnato un aumento abbastanza considerevole. In questo periodo di tempo, la Palestina aveva importato tanto per 11.427.000 lire palestinesi (praticamente eguali alla lire sterlina), somma superiore del 36 per cento a quella del corrispondente periodo dell' anno precedente, ed aveva esportato tanto per 4.329.000 avendo realizzato un aumento del 15 per cento.

L'Italia fa acquisti piuttosto limitati nella Palestina perchè la sua produzione agricola non è molto diversa dalla nostra e la sua produzione industriale è assai limitata. Circa i tre quarti della produzione palestinese è infatti costituita dagli agrumi, frutta che l'Italia produce in quantitativi che le permettono una forte esportazione sui migliori mercati mondiali.

Fra i nostri acquisti nella Palestina occupa quasi sempre il primo posto l'olio d'oliva alimentare. Fra le nostre vendite vi sono importanti articoli che segnano considerevoli aumenti, ma l'esportazione dei nostri prodotti tessili tende generalmente a diminuire in seguito allo sviluppo che l'industria tessile va da qualche tempo prendendo anche nella Palestina. Un'attività alquanto più intensa negli scambi tra i due Paesi si determinerà certamente nell'immediato dopo guerra.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30: Radio scolastica — 11: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 11,40: Dischi di musica sinfonica — 12,30: Radio sociale — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 20,40: Radio sociale — 22,20: Concerto del pianista Nicola Orloff — 22,50: Dischi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,40: Radio sociale — 21,10: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Willy Ferrero.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

18: Orchestrina Ramponi — 18,30: Dischi di musica da camera — 19: Quartetto cantastorie — 19,30: Banda della X Legione Milizia Ferroviaria — 20,30: « Salsiccia, re dei ghiottoni », tre atti burleschi di Giulio Bucciolini.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Istituto di cultura fascista

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. Alfio Battini terrà una conferenza dal titolo: « L'opera del Fascismo per la agricoltura ».

La carta annonaria

Per la carta annonaria la distribuzione del Comune e il funzionamento degli enti per gli acquisti collettivi, l'Unione Commercianti ha organizzato riunioni nei centri della Provincia.

Oggi 19 alle ore 17 a Palmanova nel Municipio; alle ore 14 a San Vito del Tagliamento alla sede del Fascio; sabato 20 alle ore 15 a Spilimbergo presso la Delegazione Commercianti; domenica 21 alle ore 10.30 a Tarcento nel teatro Comunale; lunedì 22 alle ore 9 a Cividale alla sede del Fascio; alle ore 15 a Maniago nell'albergo Vittoria; Martedì 23 alle ore 16 a Gemona alla sede del Fascio; alle ore 15 a Cervignano nella sala Zurotti; mercoledì 24 alle ore 14.30 a Pontebba nel Municipio.

Per i pubblici esercizi

I pubblici esercizi dovranno presentare all'Unione Commercianti la denuncia cumulativa del caffè consumato nel 1938. Tali esercizi avranno per il 1.o febbraio, e per il consumo del medesimo, i 2/3 di 1/12 del totale quantitativo consumato nel 1938.

La fornitura del caffè sarà fatta agli esercenti dai grossisti in base agli ordini commessi dalla SADAC presso l'Unione Commercianti. Il caffè sarà fornito tostato in grana e sarà di un tipo unico.

Il prezzo di vendita agli esercizi pubblici sarà di L. 49,10 al kg. Gli esercenti potranno vendere il caffè in bevanda con l'aumento di centesimi 10 per tazza sul prezzo dell'agosto 1939. Per ulteriori chiarimenti, gli esercenti si rivolgano all'Unione Commercianti, Ufficio esercizi pubblici.

TEATRO

"Udinesi al microfono,,

Abbiamo dato notizia del successo di «Udinesi al microfono». I nostri dilettanti hanno incontrato le simpatie del pubblico talmente, che è stata decisa una seconda edizione della brillante manifestazione sì vicina all'arte.

Disgrazie

Missio Danilo, di anni 20 di Udine, via Napoli, è scivolato sul ghiaccio ed ha riportato gravi contusioni alla testa.

Accompagnato all' Ospedale, veniva accolto con prognosi riservata.

— Marcuzzi Cesare, fu Giovanni, di anni 28 di Udine, via Lombardia, percorrendo in bicicletta una strada della città è caduto ed ha riportato la frattura del terzo inferiore della tibia destra. Guarirà in venti giorni.

Il mercato

Ieri, avrebbe dovuto svolgersi il Mercato animali del terzo giovedì del mese. A causa delle strade quasi impraticabili, il mercato è stato addirittura nullo.

Così dicasi del mercato della polleria e di quello delle frutta e verdura.

Una denuncia

Una denuncia per usura è stata fatta dalla Questura a carico di Bernardis Fermo, fu Angelo, di anni 45. Al Bernardis è fatto carico di aver trattenuto a suo vantaggio un eccessivo compenso per servigi resi alla signora Ermenegilda Paluzzano, di anni 40, da Udine.

Contravvenzioni

— Moreale Guido di Remanzacco negoziante in generi alimentari perchè vendeva lardo a prezzo superiore al calmiere.

— Pausa Luigia di Domenico da Remanzacco perchè sul pane non teneva i cartellini dei prezzi. La Pausa era già stata diffidata per lo stesso motivo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

18 Gennaio 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	4
MATRIMONI	0

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Dopo il ballo...

Rissa notturna in quel di Colugna

Due donne travestite da uomo

(a. c.) - Siamo in carnovale... e ogni scherzo vale! Ma qui non si tratta di una farsa carnevalesca a lieto fine, ad uso e consumo del pubblico, ma di una scenata che avrebbe potuto concludersi con conseguenze gravi. Il teatro è la strada, i personaggi sono otto, l'ora è molto avanzata, mezzanotte già trascorsa. In quella notte a Colugna si è ballato; dopo aver trascorso più o meno bene la serata, anzi la notte, bisogna ritornare a casa. Da Colugna a Feletto la strada non è molta: a piedi si impiega un quarto d'ora. Ma veniamo alla cronaca: essa è sufficiente ad inquadrare il fatto, ad illuminare le circostanze, a dare luce ai protagonisti.

Z. Nella, di anni 24, F. Maria, di anni 20, D. M. Clotilde di anni 42, D. M. Ivana, di anni 35, tutte da Feletto e C. Amelio da Rizzi, procedevano speditamente verso Feletto. Le ultime case di Colugna erano appena svanite nella notte, quando alcune ombre prima, figure di uomini poi si sono delineate davanti ai cinque. In men che non si dica strilli, grida e vicendevoli insolenze sono state udite; bastonate sono state lanciate; una rissa si era accesa. A portata di mano erano varie capigliature femminili, sicchè chi prima chi poi ha invocato aiuto per la chioma manomessa.

I *finti* uomini, a dire il vero, si sforzavano a non arlare; parlare voleva dire rivelare la propria identità, anche se ormai i berretti indossati per la circostanza erano andati a terra e le abbondanti capigliature avevano rivelato il sesso.

Le due parti si sono riconosciute. Futili motivi sono stati i moventi della aggressione, che alle travestite aveva costato tanta improba fatica. Esse, C. Bruna e C. Bianca e S. Rina, avevano prima partecipato al ballo, qui erano state lanciate parole poco riguardose. Uscite dal ballo prima della fine, avevano ordito il piano d'azione e, vestite da uomini, avevano atteso l'uscita delle altre.

La C. Bruna si era pure munita di un nodoso bastone, che però non è riuscita ad usare, come voleva.

Sembra che il fatto avrà uno strascico giudiziario, perchè la prima delle aggredite ferita alla nuca è stata dal dott. Tomadoni giudicata guaribile in diversi giorni. Pure lievemente feriti sono rimasti C. Amelio e Maria F. i quali si sono curati in casa.

Il fatto, conosciuto nei due paesi, ha suscitato i più vivaci commenti!

Incendio in via Mazzuccato

Giorni fa un incendio è scoppiato in uno stabile dei F.lli Rossini in Via Mazzuccato, 71.

Il locale, nel quale si è sviluppato il fuoco, era adibito a liscivaia, legnaia, pollaio e magazzino.

Oltre ai danni causati al locale, sono andate distrutte tre biciclette, una culla un letto completo e legna, in parte di proprietà di una famiglia vicina.

Il danno prodotto dall' incendio è stato di circa 5.000 lire.

Stato civile

Nati legittimi: Rizzi Daniela di Tullio — Tabacco Aurora di Aurelio — Marchiol Silvana di Ermenegildo — Beltrame Enisio di Annibale — Illegittimi N. 3.

Pubblicazioni: Sgobaro Giuseppe birraio con Degano Norma seggiolaia — Antoniacomi Tullio impiegato con Pozzo Bruna casalinga.

Matrimoni: Dorbolò Eligio mugnaio con Macorig Teresa casalinga.

Morti: Pierigh Vittorio di Vincenzo di mesi 4.

DALLA PROVINCIA

NIMIS

Furto a Chialminis

Sturma Pietro, fu Valentino, da Chialminis, nottetempo, è stato derubato del proprio fucile da caccia. Il fucile aveva un valore di 600 lire.

ORZANO

Cose della Latteria

E' stata tenuta l'assemblea della Latteria per l'assemblea annuale di rendiconto.

Ecco il nuovo Consiglio Direttivo approvato per il corrente anno: C. M. geom. Adolfo Angeli presidente; Cainero Celeste vice presidente; Angelo Pontoni, Domenico Zuccole, Luigi Cainero, Lino Delle Vedove e Giuseppe Pontoni consiglieri; Giuseppe Cosmar, Francesco Beorchia e Romano Cosmar sindaci; Amanto Pontonutti e Giovanni Dominutti probiviri.

FAGAGNA

Furti di polli a Battaglia

Ignoti ladri nottetempo hanno saccheggiato i pollai degli agricoltori Catasto Italia, fu Giovanni e Burelli Augusto, fu Pietro, e Di Fant Ernesto, fu Luigi tutti di Battaglia.

BUIA

Incidente stradale

L'altro giorno, in località Campo, una automobile *Balilla* guidata dal legionario Valent, mutilato di un piede, per eccessiva velocità si è capovolta ed è andata a finire in un fosso.

Fortunatamente il Valent non ha riportato che la distorsione del polso destro.

La macchina ha subito lievi conseguenze ed è stata rimessa sulla strada da alcuni passanti.

RISANO

La Roggia straripa allagando numerose abitazioni

In causa della gelida bora dei giorni scorsi, blocchi di ghiaccio ostruirono le acque del canale Roggia, facendole straripare.

Diverse case furono allagate, fra cui una, dove abitava la numerosa famiglia di un operaio disoccupato.

La popolazione, conoscendone le tristi condizioni, spontaneamente, a mezzo del sig. Ernesto Menossi, faceva avere legna e generi alimentari in quantità rilevante alla disgraziata famiglia.

S. DANIELE

Predicazione in Duomo

Continua in Duomo la predicazione straordinaria, che il P. Madussi degli Stimatini di Milano tiene per preparare il popolo Sandanielese alla prossima Visita Pastorale. Nonostante l'abbondante nevicata, l'affluenza dei fedeli è soddisfacente sia alle Meditazioni riservate alle categorie, sia alle prediche per tutti.

Programma della visita Pastorale

Sabato 20 gennaio. Alle ore 17 S. E. l'Arcivescovo giungerà al piazzale di Madonna di Strada, donde proseguirà a piedi fino in Duomo per l'apertura della Visita.

Domenica 21 gennaio. Ore 6: S. Messa di S. E. Mons. Arcivescovo con S. Comunione generale degli adulti; ore 8: S. Messa del convisitatore Mons. Covassi e S. Comunione dei fanciulli; ore 10.30: S. Messa con Assistenza solenne e Omelia di S. E. l'Arcivescovo; ore 11.45: S. Cresima; ore 14: Omaggio a S. E. delle Associazioni Cattoliche e Congregazioni nella Sala del Teatro del Ricreatorio; ore 15: Vesperi in Duomo, Suffragi ai Defunti e chiusura della Visita; ore 17: Esame di catechismo agli alunni di V e VI.

Lunedì 22 gennaio. Ore 7: S. Messa di S. E. Mons. Arcivescovo a Madonna di Strada con Comunione generale per la implorazione della pace; ore 9: Esame di dottrina ai fanciulli delle Scuole elementari. Nelle ore pomeridiane visita all'Ospedale.

L'Arciprete invita tutti a darsi convegno sul piazzale di Madonna di Strada, sabato verso le ore 16.45, per ricevere solennemente S. E. l'Arcivescovo.

Bollettino Parrocchiale

In occasione della Visita Pastorale, Mons. cav. Larice ha fatto distribuire a tutta la popolazione un *Bollettino Parrocchiale* dedicato esclusivamente a tale importante avvenimento. Esso contiene un devoto indirizzo a S. E. l'Arcivescovo e quindi una spiegazione compendiosa della dignità Episcopale, degli scopi della Visita Pastorale, della Cresima. Seguono avvertimenti e una particolare lettera per gli emigranti e pei richiamati alle armi.

PORTOGRUARO

Demografia diocesana

Dai transunti pervenuti alla Reverendissima Curia Vescovile, trascriviamo i seguenti dati demografici:

Villanova di Pordenone: nati 9, morti 2, matrimoni 1.

Corbolone: nati 58, morti 12, matrimoni 14.

S. Leonardo di Campagna: nati 14, morti 8, matrimoni 10.

Cosa: nati 10, morti 4, matrim. 7.

Tramonti di Sotto; nati 19, morti 5, matrimoni 6.

S. Francesco di Pielungo: nati 6, morti 5, matrimoni 1.

Fraturlone: nati 15, morti 7, matrimoni 6.

Casarsa; nati 68, morti 21, matrimoni 19.

Annone Veneto: nati 125, morti 50, matrimoni 34.

Visinale: nati 32, morti 11, matrimoni 14.

Carbona: nati 6, morti 1, matrimoni 1.

Summaga: nati 72, morti 11, matrimoni 23.

Poffabbro: nati 7, morti 13, matrimoni 5.

Giussago: nati 47, morti 8, matrimoni 6.

Andreis: nati 19, morti 16, matrimoni 12.

Domanis: nati 23, morti 11, matrimoni 3.

S. Lucia di Budoia: nati 8, morti 11, matrimoni 4.

S. Giovanni di Polcenigo: nati 32, morti 23, matrimoni 14.

S. Martino al Tagliamento: nati 50, morti 20, matrimoni 23.

Porcia: nati 55, morti 28, matrimoni 15.

Giais d'Aviano: nati 18, morti 15, matrimoni 10.

Pielungo: nati 23, morti 12, matrimoni 9.

Rivarotta di Pasiano: nati 41, morti 11, matrimoni 9.

S. Stino di Livenza: nati 188, morti 53, matrimoni 42.

Polcenigo: nati 26, morti 20, matrimoni 9.

Cecchini: nati 25, morti 2, matrimoni 4.

Pasiano: nati 93, morti 32, matrimoni 31.

Chions: nati 49, morti 21, matrimoni 17.

Castelnuovo: nati 31, morti 21, matrimoni 24.

Fanna: nati 18, morti 32, matrimoni 26.

Lugugnana: nati 81, morti 14, matrimoni 15.

Pescincanna: nati 20, morti 9, matrimoni 16.

Villanova della Cartera: nati 34, morti 14, matrimoni 9.

S. Odorico di Sacile: nati 24, morti 11, matrimoni 8.

Arba: nati 30, morti 16, matrimoni 15.

Loncon: nati 50, morti 6, matrimoni 8.

S. Vito al Tagliamento: nati 226; morti 147, matrimoni 44.

Barbeano: nati 20, morti 14; matrimoni 7.

Sesto al Reghena: nati 75, morti 21, matrimoni 18.

In totale risultano: nati n. 1747, morti n. 738 e matrimoni n. 540. Eccedenza dei nati sui morti n. 1009.

La politica italiana nei riguardi dell'Albania illustrata da Battista Pellegrini all'I. di C. F.

Davanti a un folto pubblico, il prof. Battista Pellegrini ha tenuto nel teatro «Silvio Pellico», a cura dell'Istituto di Cultura Fascista, l' annunciata conferenza sul tema: « Adriatico e Albania nella politica italiana ».

Erano anche presenti il Commissario del Fascio, il Fiduciario dell'Istituto di C. F. con il direttorio, il Pretore, mons. Giacomuzzi e mons. Janes del capitolo cattedrale, l'arciprete del Duomo, mons. Ceconi, i dirigenti le organizzazioni del Regime e altre autorità.

Notiziario fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia, rende noto con comunicato n. 99, un vasto movimento nelle gerarchie e negli uffici federali, tra i quali riportiamo i seguenti:

Ispettori Federali — Fagherazzi Umberto (1-1-921) Squadrista, Brevetto Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, Segretario di Fascio. Già Commissario di Fascio, componente Direttorio di Fascio.

Zone — E' stata affidata ai sottosegnati la zona a fianco di ciascuno indicata:

Settima Zona — (Fasci di: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro. Pramaggiore) ispett. di zona: Fascista Magri Edmondo; ispett. amm.: fascista Cuchetti Guido.

Ottava Zona — (Fasci di: Caorle; Grisolera, Jesolo, Torre di Mosto, Tre Porti): ispett. di zona; fascista Rossi Rodolfo; ispett. amm.: fascista Bortoli Luigi.

Nona Zona — (Fasci di Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, S. Michele al Tagliamento, Teglio Veneto) Ispett. di zona: fascista Fagherazzi Umberto; ispett. amm.: fascista Marcolin Filippo.

Un'offerta della « Fondiaria »

La S. A. « La Fondiaria di Portogruaro » ha offerto un chilogrammo e mezzo di lana al laboratorio assistenziale del Fascio Femminile.

I furti continuati di una domestica intraprendente

La signora Teresina Canciani si lamentava da parecchio tempo che dal cassetto dello scrittoio posto nei locali della Ditta Enrico Canciani, scompariva misteriosamente parte dell'incasso giornaliero. I sospetti coll'andar del tempo finirono per concentrarsi sulla domestica Cudini Berta, di anni 22, da Morsano al Tagliamento, la quale oltre alle persone di famiglia, era l'unica che poteva accedere al tavolo riservato alla contabilità. Avvertito il maresciallo maggiore dei carabinieri, Calderaro, allo scopo di trovare una conferma precisa ai sospetti si provvide l'altra sera, dopo la chiusura del mobilificio, a collocare nel tiretto che conosceva le precedenti sottrazioni, otto biglietti da 10 dei quali era stata accuratamente registrata la serie. e venti monete di nichelio recanti agnuna uno speciale segno di riconoscimento. Il controllo che seguì a distanza di poche ore, trovò mancanti 5 biglietti da 10 e 9 lire in nichelio.

In conseguenza il maresciallo Calderaro, atteso il ritorno della Cudini dal cinematografo, rivolse alla domestica alcune domande che riesce facile immaginare. Ma la ragazza rispose negando energicamente ogni addebito. Allora essa fu invitata a salire nella sua camera per un'accurata perquisizione. Nella perquisizione si rinvennero, tra un pacchetto di lettere sentimentali, oltre quattrocento lire, mentre il portamonete rivelava l'esistenza di quattro biglietti da 10 con la serie rispondenti ai numeri copiati dal maresciallo.

La Cudin, che davanti all'evidenza dei fatti finì col confessare pietosamente la sua colpa, si era servita, per le asportazioni che, secondo le dichiarazioni degli interessati duravano da qualche tempo, di una chiave scomparsa inspiegabilmente nello scorso ottobre dalle tasche del titolare della Ditta Canciani.

In base ai libri di cassa è stato denunciato un danno di lire 2316.

La domestica infedele venne dichiarata in arresto e tradotta alle carceri.

Pordenone

La ricorrenza di S. Antonio Abate festeggiata dai Vigili del fuoco

I vigili del fuoco del Distaccamento cittadino, ai quali s'erano uniti quelli dei piccoli posti dipendenti della zona, hanno festeggiato mercoledì sera la ricorrenza del Patrono, S. Antonio Abate con una lieta riunione nelle sale dell'Albergo Centrale. Nella serata nevosa, il convegno si è svolto in un alone di cameratesca allegria e parecchi oratori hanno brindato alle sempre maggiori fortune del valoroso Corpo.

Per il tesseramento degli Artigiani

Il Fiduciario di zona dell'Artigianato comunica:

Tutti gli organizzati della città e della zona devono provvedere alla compilazione dell'annuale denuncia obbligatoria delle loro attività, e del personale dipendente, presentandosi in sede (Corso Vittorio Emanuele, 52 - palazzo Spernari) nelle ore d'ufficio. Con l'occasione devono anche provvedere alla rinnovazione del tesseramento per l'anno XVIII.

La Cassa di Previdenza Malattie. — Gli artigiani sono invitati ad iscriversi alla Cassa di Previdenza la quale, con il contributo modesto di quindici lire mensili, dà la possibilità all'iscritto in caso di malattia, di avere l'assistenza medica ed ospedaliera gratuita, ed inoltre delle provvide indennità in caso di decessi, di invalidità permanente, di vecchiaia ed anche dei premi per natalità in famiglie artigiane.

Dopo la nevicata

La seconda nevicata della stagione, durata poche ore nel pomeriggio di mercoledì, è rimasta in terra ghiacciata in seguito alla temperatura rigida di quel giorno e di ieri. Così le strade coperte da uno spesso strato di ghiaccio, dove non è giunta ancora l'opera degli spazzini e degli spalatori, hanno..., favorito più di un capitombolo ma per fortuna nessuno, finora, ad un fine non lieto. Difatti l'Ospedale ci comunica che nella giornata di ieri, non ci sono stati ricoverati per incidenti del genere. Anche le comunicazioni automobilistiche con le varie località della zona, non hanno subito interruzioni. Il tempo però permane freddo e coperto, ciò che fa temere una ripresa della neve.

Le udieze in Tribunale

Udienza penale di ieri: Presidente dr. cav. uff. Focacci - Giudici dr. cav. Valussi e dr. cav. Pantaleone - P. M. dr. cav. Mazzacchio, sostituto procuratore del Re - Cancelliere rag. Vettorini.

Ladri di noci

A S. Leonardo di Campagna, in comune di Montereale Cellina, la mattina del 25 settembre scorso, sei giovani, scavalcato un muro alto due metri, penetravano nel cortile di Maria Candido e saliti su un grosso albero di noci, insaccavano una ottantina di chilogrammi del gustoso frutto, causando un danno di centoventi lire circa. Denunciati dai Carabinieri, gli autori del furto, Virgilio Moro di Luigi, di anni 21, da Pordenone; Sergio Zorat di Emilio, di anni 16, Trieste Zorat di Giuseppe, di anni 18; Antonio Corba di Giovanni, di anni 18, Mario Cattel di Angelo, di anni 19, e Giovanni Pasianot fu Emilio, di anni 20, tutti da S. Leonardo di Montereale Cellina, sono comparsi in Tribunale. Con l'attenuante della speciale tenuità del danno e del suo totale risarcimento, il Moro ed il Pasinot sono stati condannati a sei mesi di reclusione e seicento lire di multa, ciascuno, con il beneficio della condizionale, e pertanto essendo in arresto sono stati scarcerati; per tutti gli altri è stato concesso il perdono giudiziale. Dif. avv. Sartori.

Un furto al Dopolavoro

Trattasi del ventiseienne Lino Pizzinato di Giuseppe e del venticinquenne Antonio Giovanni Gava di Pietro, ambedue da Cordignano, i quali compaiono imputati di un furto di dolciumi e di liquori compiuto nottetempo nei locali del Dopolavoro di Caneva di Sacile, dove si sono introdotti forzando una finestra. Ma il Gava viene assolto, per non aver commesso il fatto, mentre il Pizzinato, ritenuto colpevole di furto aggravato con la sola attenuante del danno lieve, si busca otto mesi di reclusione ed ottocento lire di multa. Gli viene però applicata la condizionale. Dif. avv. Mazza.

DALLA DIOCESI

AZZANO X

Il mercato del bestiame

In seguito alla scomparsa della minaccia di afta epizootica, il Comune ha disposto la ripresa del mercato settimanale del bestiame. Il primo tenuto l'altro giorno, ha registrato un notevole concorso di forestieri e la presenza di numerosi animali sulla piazza.

GIAIS D'AVIANO

Due nuove opere d'arte in parrocchiale

Recentemente la nostra chiesa è stata arricchita di due nuove pregevoli opere d'arte che figurano sull'altar maggiore: le statue, in pietra vicentina rappresentanti i due Principi degli Apostoli, Pietro e Paolo.

Il miglioramento delle comunicazioni fra l'Italia e l'Albania

ROMA, 18 sera

Il Ministro delle Comunicazioni, interessato dal Sottosegretariato per gli Affari Albanesi, ha provveduto a migliorare le comunicazioni che collegano la Capitale a Bari. A partire dal 15 corrente mese, infatti, si avrà un treno in partenza da Roma alle ore 14.22, che giungerà a Bari alle 21.12, mentre un treno lascierà Bari alle ore 7.50 per essere a Roma alle 15.15. Questo miglioramento del servizio gioverà a rendere più confortevole e a incrementare il già intenso movimento di passeggeri, che si svolge tra la Capitale e l'Albania.

Il battesimo del figlio di Carnera

SEQUALS, 18 sera

Mercoledì la famiglia del pugile Primo Carnera è stata in festa per il battesimo del piccolo Umberto. Per la cerimonia il paese era animatissimo anche per la presenza di numerosissimi forestieri venuti da vari centri della penisola per partecipare alla paterna gioia dell'ex campione del mondo, ora artista del cinematografo.

Il corteo che ha accompagnato il neonato al fonte battesimale, è stato salutato dagli squilli festosi delle campane e dallo sparo dei tradizionali mortaretti. Nella nostra bella chiesa, il Parroco Don Giuseppe Dalla Pozza ha compiuto le cerimonie liturgiche ed infine ha impartito l'acqua battesimale al neonato il quale ha avuto per padrino al S. Fonte un vecchio amico di casa Carnera, Ernesto Robella, commerciante torinese al quale si deve l'iniziativa di alcuni succedanei del caffè e del cioccolato. Sia all'uscita dalla villa che dalla chiesa, due graziosi manipoli di Figli della Lupa, hanno salutato il camerata in fasce al quale avevano già offerto in dono una divisa.

A cerimonia compiuta, Primo ed il figlioletto hanno dovuto sottostare al fuoco di fila delle macchine dei cinematografisti piovuti numerosi a Sequals. Quindi il piccolo Umberto ritornava tra le braccia della mamma mentre il buon papà teneva circolo con le autorità locali, il console Spangaro comandante la 55.a Legione Alpina, della quale Primo è saldo milite, ed i numerosi invitati.

La stampa è ai nostri tempi una forza delle più poderose, giacchè può divenire la potenza più malefica, oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa.

Venerdì 19 Gennaio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 14

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

A 50 gradi sotto zero

SUL FRONTE FINLANDESE

le forze sovietiche

tendono a ripiegare oltre il confine

HELSINKI, 18 sera

Il movimento di ripiegamento delle forze sovietiche sul fronte finlandese è confermato da informazioni giunte dal fronte di Salla e tale fase dell'azione sovietica è segnalata inoltre da varie fonti. La situazione attuale sembra dimostrare chiaramente che l'alto comando russo ha deciso di rinviare le operazioni per due ragioni: innanzi tutto per il timore di un accerchiamento da parte delle forze finlandesi che sono riuscite a infiltrarsi sui fianchi del saliente creato dal breve successo ottenuto nella prima fase dell'azione. Due compagnie infatti, che avevano il compito di stabilire una linea di comunicazione tra i reparti russi in un settore importante, sono state attaccate e distrutte.

Un'altra ragione sarebbe il freddo che imperversa in tutta la regione di Salla e di Viborg dove la temperatura ha raggiunto i 51 gradi sotto zero.

L'arresto delle operazioni sul fronte di Salla, che è uno dei settori nevralgici di tutto il fronte finlandese, starebbe a confermare le intenzioni del comando delle forze sovietiche.

Ieri, 18 velivoli sovietici hanno attaccato una piccola località nell'interno del territorio finlandese. Tre velivoli finlandesi contrattaccarono immediatamente la formazione avversaria e dopo un breve e drammatico combattimento aereo, undici velivoli russi venivano abbattuti dagli eroici cacciatori finlandesi. Gli altri sette apparecchi russi, furono messi in fuga dal fuoco delle artiglierie controaeree e dall'azione serrata dei caccia finlandesi. Prima dell'intervento dei caccia finlandesi gli apparecchi russi avevano potuto lanciare 150 bombe che causarono fortunatamente la morte di due sole persone. Numerose persone, donne, vecchi e bambini, sono rimaste ferite gravemente. Nei pressi di Abo un apparecchio russo ha atterrato in seguito a guasti al motore e il pilota nell'atterraggio è morto. Due altri membri dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri. Poichè questi due aviatori avevano opposta una tenace resistenza prima di essere disarmati, durante l'interrogatorio hanno dichiarato che dopo la cattura, temevano di essere torturati.

Via da Salla....

40.000 morti

HELSINKI, 18 sera

Si conferma che le truppe russe sono state ritirate dal settore di Salla, dove l'esercito sovietico ha subito una delle più clamorose sconfitte perdendo oltre quarantamila uomini ed ingente quantità di materiale.

Il bollettino russo

MOSCA, 18 sera

Il bollettino della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Nella giornata di ieri azioni di esploratori in tutte le direzioni e in certi settori fucilate e debole fuoco di artiglieria. Le forze aeree sovietiche hanno effettuato voli di ricognizione ed hanno bombardato numerosi nodi ferroviari ed alcuni obbiettivi militari. Undici velivoli nemici sono stati abbattuti durante un combattimento aereo».

L'uva è acerba...

L'U.R.S.S. non pensa affatto di annettere Petsamo

BERLINO, 18 sera

Il *D. N. B.* comunica da Mosca che l'Agenzia *Tass* smentisce che la Russia abbia intenzione di annettersi il territorio di Petsamo.

Dopo aver confutato il significato che in merito si è voluto dare all'estero a certe dichiarazioni di Molotof davanti al Soviet Supremo, l'Agenzia russa sostiene che il Commissario agli Affari Esteri, non ha mai affermato che la regione di Petsamo in Finlandia potrebbe essere annessa alla Russia.

«La Russia — conclude la *Tass* — non ha minimamente intenzione di separare questa regione dal resto della Finlandia».

Secondo un comunicato della stessa *Tass*, lo Stato Maggiore della circoscrizione di Leningrado smentisce le informazioni di fonte straniera secondo le quali i finlandesi avrebbero trovato nel settore di Suomussalmi il cadavere gelato del generale Vinogradov, comandante della 40.a Divisione sovietica.

Secondo la *Tass*, il generale si trova sano e salvo fra le sue truppe.

La lotta sui mari

Le navi mercantili inglesi armate di cannoni

LONDRA, 18 sera

Il *Daily Mail* scrive che navi mercantili per un tonnellaggio di 10 milioni di tonnellate sono state armate con cannoni per la protezione contro attacchi dei sommergibili. I lavori di istallazione proseguiranno su altre navi per un tonnellaggio di 5 milioni.

Il *Daily Telegraph* scrive che il Governo ha intenzione di riaprire alcuni Cantieri navali che furono chiusi durante la crisi del 1930 giacchè la produzione di navi mercantili è oggetto della più viva attenzione. Per assicurare i rifornimenti necessari a questi cantieri potranno essere imposte nuove restrizioni sulle importazioni, un più rigido controllo all'estero ed altri sacrifici saranno richiesti al fronte interno. Il razionamento potrà essere esteso oltre che ai viveri anche ad altri prodotti.

Il corrispondente da Belgrado del *Times* dopo aver rilevato la calma che regna nei Balcani, osserva che è ormai evidente che nel Convegno di Venezia fu discusso il miglioramento delle relazioni Ungaro-Romene, miglioramento che interessa anche la Jugoslavia.

Le mine quotidiane

STOCCOLMA, 18 sera

Il piroscafo germanico *August Thyssen* di 2,342 tonnellate ha urtato contro una mina nella parte meridionale del Golfo di Botnia. Una nave da guerra svedese è accorsa sul posto ed ha tratto in salvo l'equipaggio.

LONDRA, 18 sera

L'equipaggio composto di 48 uomini, del piroscafo britannico *Caianross* di 5,494 tonnellate registrato a Newcastle colato a picco la notte scorsa in seguito all'urto contro una mina sulle coste occidentali dell'Inghilterra, ha raggiunto un porto inglese sano e salvo.

OSLO, 18 sera

Il piroscafo norvegese *Enid* di 1.140 tonnellate, è stato silurato da un sottomarino ed è colato a picco presso le isole Shetland. Otto membri dell'equipaggio hanno raggiunto la costa a bordo di una scialuppa, mentre gli altri sono stati presi a bordo da un piroscafo britannico accorso in aiuto.

Piroscafo norvegese affondato per una esplosione

MADRID, 18 sera

E' affondato nel golfo di Guascogna, in seguito ad esplosione, il piroscafo norvegese *Fagershein*. Stamane cinque superstiti dell'equipaggio sono sbarcati nel porto di Vigo dal piroscafo greco *Iris*.

Dal racconto fatto dai naufraghi si è appreso che il piroscafo norvegese affondò in due minuti essendo stato tagliato in due dall'esplosione che ancora non si sa se attribuire ad una mina o ad un siluro. Quattordici membri dell'equipaggio sono annegati e i superstiti lottarono per molte ore nell'acqua fino a che non furono raccolti dal piroscafo greco. Il capitano della nave, che ha avuto le gambe stroncate dall'esplosione, è stato trasportato all'ospedale.

10 morti e 20 feriti in Germania

in un passaggio a livello

BERLINO, 18 sera

Nelle ore pomeridiane di oggi ad un un passaggio a livello nei pressi di Zittau ha avuto luogo un grave incidente. Mentre infuriava una tempesta di neve, un autobus che attraversava il passaggio a livello veniva urtato da un treno viaggiatori e trascinato per alcune centinaia di metri. L'autobus rimaneva completamente distrutto. La locomotiva del treno investitore si è revosciata ed i primi vagoni hanno deragliato. Dieci persone che occupavano l'autobus sono rimaste uccise e venti ferite.

Il tribunale militare francese ha condannato un agricoltore a 20 anni di lavori forzati per spionaggio. Lo stesso tribunale ha condannato due cittadini di Montmedy ciascuno a 20 anni di lavori forzati pure per spionaggio mentre un certo Cloin è stato condannato a morte in contumacia.

Il terremoto in Anatolia

I soccorsi ai danneggiati

ANKARA, 18 sera

Dall'Anatolia meridionale giunge notizia che le scosse di terremoto continuano a brevi intervalli. Una più violenta delle altre ha causato vittime e gravissimi danni nel distretto di Nige, dove più di duecento case sono crollate. Vi sarebbero cinquanta morti e 160 feriti.

Sono continuati i dibattiti alla Camera turca sui soccorsi alle vittime del terremoto. Moltissimi deputati hanno chiesto che siano affrettati i soccorsi agli orfani e ai bimbi rimasti senza famiglia e senza casa.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che le misure relative a tali soccorsi saranno adottate prossimamente.

La sottoscrizione nazionale dei soccorsi alle popolazioni colpite dal cataclisma ha raggiunto la cifra di 9 milioni di lire turche e la sola città di Istambul ha sottoscritto per 900 mila lire turche.

Intanto viene segnalato che le scosse continuano a ripetersi quasi ogni giorno ma che i danni non sono importanti. A causa del disgelo delle nevi i fiumi hanno straripato provocando nuove inondazioni specialmente nella zona occidentale dell'Anatolia. Nella regione della città di Mustafà Kemal Pascià, quindici villaggi sono stati inondati.

Le punte nipponiche contro l'Indocina francese

Tokio si giustifica con l'accusa di rifornimenti a Ciang-Kai-scek

TOKIO, 18 sera

Interrogato a proposito degli attacchi aerei nipponici contro la ferrovia Haiphong Munnanfu, il portavoce del Ministero della Marina ha dichiarato che tali attacchi sarebbero compiuti per necessità strategiche in quanto lungo quella ferrovia venivano fatti affluire materiali di guerra in quantità ingente alla Cina di Ciang Kai Scek dalla Indocina francese.

I rifornimenti che pervenivano per quella via al Governo di Ciang Kai scek — ha proseguito il portavoce — consistevano specialmente in carburanti. Il portavoce ha quindi dichiarato che se egli fosse stato Ciang Kai scek avrebbe fatto tutto il possibile per ricevere rifornimenti da qualsiasi parte del mondo, ma che è pur logico che il Giappone, dal suo canto, faccia di tutto per impedire che il Generalissimo cinese riesca a riceverli.

La guerra economica

deve essere intensificata

secondo i fogli britannici

LONDRA, 18 sera

La stampa britannica commentando il discorso del Ministro della guerra economica, giudica soddisfacenti i risultati attuali del blocco britannico.

I giornali sono tuttavia d'accordo nel ritenere possibile e necessaria una ulteriore intensificazione della guerra economica e chiedono che il Governo agisca sempre più energicamente in tal senso, in modo da togliere progressivamente i mercati di cui sembra che i tedeschi dispongano ancora, e particolarmente quelli dell'Europa balcanica e danubiana.

La stampa ritiene però che per giungere a tale risultato è necessario conferire al Ministro della guerra economica poteri ancora più estesi e coordinare meglio l'attività dei diversi servizi a ciò preposti.

Si insiste infine sulla necessità di contemplare e rinforzare il blocco con l'intensificazione delle esportazioni britanniche anche se si dovesse ricorrere a una specie di *dumping* purchè si possa giungere a soppiantare all'estero i prodotti tedeschi in cambio dei quali il Reich è in grado di ricevere materie prime o divise.

In un articolo di fondo il *Times* nota che a differenza dell'ultima grande guerra, la Germania può disporre ora di accessi ad Oriente e nella maggior parte dell'Asia. Il giornale rileva tuttavia con soddisfazione che due Comitati di coordinamento, composti l'uno da Ministri e l'altro da funzionari, e predisposti dal Governo per decidere ed assicurare l'applicazione della guerra economica, hanno già svolta un'opera considerevole.

Il *Times* però, pur associandosi alla soddisfazione degli altri giornali, si fa scrupolo di mettere in guardia l'opinione pubblica contro le illusioni e le delusioni che si potrebbero nutrire circa il tempo necessario perchè la pressione economica sul Reich possa dare risultati decisivi.

«La concorrenza alla Germania in quei Paesi nei quali il Reich può accedere per via terrestre — scrive il giornale — è un complemento necessario alla lotta contro il suo commercio marittimo; ma non possiamo sacrificarci quelle risorse che potrebbero essere impiegate più utilmente in altre direzioni, per l'industria di guerra per esempio, per fornirci di divise straniere e specialmente americane e per comperare munizioni agli Stati Uniti. I fatti dimostrano che non abbiamo ancora la necessaria organizzazione per utilizzare le nostre pur abbondanti risorse».

Intanto il Gabinetto britannico sta esaminando un programma di espansione per la Marina mercantile.

Si guarda alla riva destra del Reno

La macchina di guerra tedesca scatterà?

BASILEA, 18 sera

Tutti gli osservatori militari e i corrispondenti di guerra sul fronte occidentale guardano alla riva destra del Reno. Ci si chiede se la formidabile macchina bellica del Reich stia per mettersi in moto.

I circoli militari francesi dànno oggi una risposta affermativa in proposito, e citano il rafforzamento di numerose Divisioni nella regione del Reno inferiore, l'aumento del numero dei velivoli nel Centro aeronautico di Aquisgrana, l'arrivo di centinaia di nuovi piloti, lo spostamento del Gran Quartiere Generale germanico.

Ma non è detto si debba credere a queste dichiarazioni dato che da mesi si annunzia la « grande offensiva » avversaria senza che mai tali profezie, abbiano trovato conferma nei fatti. Si è detto che l'attacco sarebbe avvenuto il 14 gennaio, poi il 15; ora si è rimandato al 20. In realtà i critici militari francesi dimostrano nuovamente di vagare anche essi, come tutti, nel buio più assoluto.

La stampa di Bruxelles si mostra oggi tranquilla. Il *XX Siècle* ricorda che a Berlino proseguono normalmente i negoziati economici belga-germanici. *L'indépendance Belge* afferma che dal punto di vista strettamente militare tutto induce ad escludere la possibilità di un attacco tedesco contro il Belgio.

Piuttosto il giornale ritiene che Berlino eserciti sui piccoli Paesi neutri una pressione psicologica sulla base della propria forza armata allo scopo di ottenere dei vantaggi commerciali. Il che spiegherebbe la caduta dal cielo dei famosi documenti e dimostrerebbe la abilità del giuoco tedesco.

Prossima mobilitazione generale in Belgio?

BRUSELLES, 18 sera

Si fa notare che mentre gli alleati possono fare pressioni sull'Olanda e sul Belgio con la misura del blocco, la Germania non può ricorrere, si dice, che a mezzi di forza per ristabilire la bilancia quando essa pende troppo favorevolmente dal lato dei suoi nemici.

Di fronte a tali manovre il Belgio e l'Olanda, se vorranno mantenere la loro indipendenza politica ed economica, e quindi la loro neutralità integrale, dovranno contare soltanto sul loro potenziale difensivo. Nel Belgio certa stampa lascia fin d'ora comprendere che il Gran Quartiere Generale dovrà richiedere ben presto nuovi sacrifici e che non è da scartarsi l'ipotesi di una prossima mobilitazione generale, la quale permetterebbe al Paese di lavorare dietro una solida barriera.

I borgomastri degli abitati prossimi alla frontiera germanica, intanto, e specialmente quelli dei distretti minerari hanno ordinato alle popolazioni di tenersi costantemente pronte a trasferirsi altrove al primo allarme.

Nulla di nuovo sul Reno

PARIGI, 18 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte calma su tutto il fronte. Azione d'artiglieria nella regione ad ovest della Sarre».

BERLINO, 18 sera

Il Gran Quartier Generale tedesco annunzia:

«In occidente nessun avvenimento speciale. L'Armata aerea ha continuato nei suoi voli di sorveglianza delle zone di frontiera ed ha eseguito voli di ricognizione sulle coste scozzesi».

NUOVE LINEE AEREE

Dalla Germania alla Cina

attraverso l'U. R. S. S.

MOSCA, 18 sera

La stampa sovietica annuncia che un servizio aereo regolare è stato inaugurato tra Alma Ata nel Kirgistan e Kasagstanchani nella Cina nord ovest, via Urumtschi e Sing King. Questo collegamento sarà effettuato a mezzo di velivoli di una compagnia mista cino-sovietica che ha preso il nome di « Chamiata ». La nuova linea aerea stabilisce un collegamento diretto tra Mosca e la capitale di Ciang Kai cek, Chung King. Poichè esiste un collegamento diretto tra Mosca e Berlino con la creazione della nuova linea aerea esiste il collegamento tra l'Europa e la Cina.

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La Danimarca per la solidarietà coi finlandesi

Significative affermazioni in Parlamento

COPENAGHEN, 18 sera

I giornali danesi danno grande risalto al discorso pronunciato alla Camera svedese dall'ex Ministro degli Esteri Sandler il quale ha detto che è necessario che la Svezia aiuti la Finlandia sostenendo che solo un aiuto alla Finlandia potrebbe assicurare la neutralità e l'indipendenza della Svezia e diminuire i pericoli di guerra. La stampa danese sottolinea, in particolare, le dichiarazioni di Sandler favorevoli alla neutralità e riporta, poi, con rilievo, la messa a punto del Presidente del Consiglio il quale ha detto che la Svezia vuole aiutare la Finlandia entro i limiti della neutralità e non è stata fatta oggetto di intimidazioni, nè da parte delle potenze occidentali, nè da parte della Germania.

Il Lussemburgo fortifica

BRUXELLES, 18 sera

L'*Agenzia Telegrafica Belga* ha da Remich che il Goveerno lussemburghese avrebbe fatto costruire delle opere di fortificazioni in prossimità dei ponti della Mosella e che studierebbe l'opportunità di costruire dei parapetti in cemento armato lungo la riva del fiume.

Continuano le esplosioni misteriose in Olanda

AMSTERDAM, 18 sera

A uisduinon nei pressi di Helder nell'Olanda settentrionale una mina ha esploso provocando gravissimi danni. Una diga è stata molto danneggiata e così anche le case vicine al luogo della esplosione la quale è avvenuta nello stesso posto dove tre settimane fa un'altra mina scoppiò causando danni gravissimi.

Scoppi nelle officine a Londra

LONDRA, 18 sera

Due violente esplosioni di cui si ignorano ancora le cause si sono verificate stamane in una officina nei sobborghi settentrionali di Londra. La violenza dell'esplosione è stata tale che tutti i vetri delle case e le mostre dei negozi sono andati in frantumi. Per vari minuti una pioggia di rottami è caduta su una larga zona. Molte case sono rimaste danneggiate.

Sono accorse sul posto immediatamente autopompe e ambulanze per collaborare allo spegnimento dell'incendio seguito alle esplosioni e al trasporto delle vittime di cui si ignora ancora il numero. Dalle località vicine si apprende che le esplosioni hanno prodotto vibrazioni simili ad una scossa tellurica. Rottami lanciati a grande distanza hanno prodotto danni anche a case ed officine situate in un vasto raggio attorno alla zona.

INCERTEZZE NIPPONICHE

Voci per un patto

di non aggressione con l'U. R. S. S.

TOKIO, 18 sera

L'*Hochi* occupandosi della politica del nuovo Ministero osserva che servirsi della diplomazia solo per evitare dei contrasti non è dignitoso. Il giornale critica la dichiarazione fatta da Arita, il quale ha detto che quella nippo-russa è solo una questione di confini ed afferma che la mèta da raggiungere è un'altra e cioè la stipulazione di un patto di non aggressione. Il *Mivoko* è d'opinione che si debba attendere prima di accordare la fiducia al nuovo ministero, il *Nici Nici* mette in evidenza le difficoltà dei rapporti nippo americani e lo *Yomiuri* esprime timori per la politica finanziaria del Governo.

La Turchia aumenta

il bilancio della difesa

ISTAMBUL, 18 sera

La Camera turca ha approvato il progetto di legge presentato dal Governo col quale si accordano 25 milioni di lire turche di nuovi crediti per la difesa nazionale. E' necessario ricordare che la nuova somma si aggiunge ai crediti supplementari precedentemente accordati per cui si viene a raggiungere la somma di 58 milioni.

Accordo commerciale franco-spagnolo

firmato a Madrid

MADRID, 18 sera

Il Ministro degli Affari Esteri, Beig Beder e l'Ambasciatore di Francia hanno firmato oggi un accordo commerciale destinato a facilitare l'intercambio tra i due Paesi nelle attuali circostanze.

In seguito ad accurati studi, sono state stabilite le lieste dei prodotti, spagnoli e francesi che potranno essere scambiate nel corso del 1940, contingentando i prodotti che interessano le economie di entrambi i Paesi. Per controllare ed orientare l'intercambio è stata costituita una commissione ispano-francese che si riunirà ogni tre mesi e che assicurerà l'equilibrio delle liste dei prodotti da scambiare. L'accordo entrerà in vigore il 22 corrente e la sua durata è prevista fino al 31 dicembre del corrente anno.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sua Em.za Rev.ma il Cardinale Carlo Salotti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti;

S. E. Mons. Umberto Ravetta, Vescovo di Senigallia;

Mons. Alfredo Pacini, Consigliere della Nunziatura apostolica in Polonia.

Il Supremo Ordine di Cristo al Principe Chigi della Rovere

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il Santo Padre si è degnato di accordare l'onorificenza suprema dell'Ordine di Cristo a Sua Ecc.za il Principe Don Francesco Chigi della Rovere, Capitano Comandante della Guardia Nobile Pontificia. Il conferimento dell'altissima onorificenza sarà compiuto nel giorno di San Sebastiano, Protettore del Corpo della Guardia Nobile stessa, Sabato, 20 corrente, dall'Em.mo Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità.

Radio-messaggio pontificio per il Congresso Eucaristico della Nuova Zelanda

CITTA' DEL VATICANO, 18

Il giorno 1.o Febbraio prossimo, il Santo Padre trasmetterà per radio un Messaggio di Benedizione per la chiusura del Congresso Eucaristico nazionale della Nuova Zelanda, che si terrà a Wellington. La trasmissione avverrà alle ore 10, ora locale di Roma, che corrisponde alle ore 21 di Wellington su onda di metri 19,89.

Pontificale in S. Pietro del Card. Tedeschini per la festa della Cattedra

CITTA' DEL VATICANO, 18

Stamane, alle 10, ricorrendo oggi la festa della Cattedra di S. Pietro, nella Basilica Vaticana, all'Altare della Cattedra stessa, illuminata sfarzosamente da fiaccole e torcie, ha pontificato la Messa il Cardinale Arciprete della Basilica Sua Em.za Federico Tedeschini. Alla tradizionale cerimonia è accorso un numeroso popolo.

L'augusto compiacimento del Santo Padre per l'Annuario Pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 18

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giovanni Battista Montini, Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità, ha fatto omaggio al Santo Padre delle prime quattro copie dell'Annuario Pontificio per l'anno 1940. Sua Santità si è vivamente compiaciuto dell'omaggio, ed ha rilevato il nuovo pregio dell'interessantissimo volume, così eloquente nelle sue notizie, corredate quest'anno da nuove importanti informazioni. Lo stesso Ecc.mo Montini ha poi presentato copia dell'Annuario a Sua Em.za il Cardinale Maglione Segretario di Stato di Sua Santità.

Scivola sul ghiaccio e si uccide

BOLZANO, 18 sera

L'altra mattina il contadino Giovanni Oberkofler d'anni 76, della vicina frazione di S. Giorgio, mentre scendeva lungo il sentiero per portarsi in città, scivolava sul terreno ghiacciato e cadeva in un fosso laterale al viottolo. Il disgraziato batteva malauguratamente la testa sopra una pietra riportando la frattura del cranio per cui, nonostante il soccorso prestato da coloro che avevano assistito al tragico incidente, poco dopo decedeva in seguito a commozione cerebrale.

Fulminato da una scarica elettrica

MILANO, 18 sera

L'elettricista Giovanni Montagna, di 49 anni, abitante a Novate Milanese, era intento al lavoro, ieri, nella centrale elettrica di viale Giovanni da Cermenate, allorchè, investito da una scarica, è piombato a terra. Il poveretto è stato raccolto tramortito e portato all'Ospedale, ove però è giunto cadavere non per folgorazione, ma per la frattura del cranio, prodottasi nella caduta. La salma è ora all'Obitorio.

Una piccola aggiunta di FAGO migliora sensibilmente il vostro Caffè di orzo e di malto.

Nè camere corazzate,

nè casseforti, nè guardiani, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico presidio sicuro contro così insidioso pericolo, è una polizza d'assicurazione contro i **FURTI** stipulata con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Lietissimo preannuncio della grande Olimpiade della civiltà

9 MILIONI DI PREMI

Un biglietto L. 12

2ª GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E 42

Ultimi giorni di vendita